



BILANCIO SOCIALE 2024

**PROVOCARE
IL CAMBIAMENTO**

 fondazione
finanzaetica

Ringraziamo il Consiglio di Indirizzo e l'Assemblea di Indirizzo della Fondazione per la collaborazione.

Un sentito ringraziamento a Giovanni Parigi, commercialista della Fondazione, per la collaborazione sull'analisi dei dati per la riclassificazione del Bilancio. Grazie anche a Cecilia Mannucci per gli indirizzi sulla struttura del Bilancio Sociale.

Per qualsiasi consiglio, scriveteci a:

fondazione@bancaetica.org

Contenuti	La Fondazione	Governo, controllo e organizzazione	Stakeholder	Obiettivi e attività	L'impatto
-----------	---------------	-------------------------------------	-------------	----------------------	-----------

Indice dei contenuti

		Lettera del Presidente	4
		Organi della Fondazione	6
		Metodologia	7
1. La fondazione	1.1	Identità e valori	9
	1.2	Attività	9
	1.3	Strategia per il 2024	10
	1.4	Fatti salienti del 2024	10
	1.5	Storia	12
2. Governo, controllo e organizzazione	2.1	Governance strategico-politica	14
	2.2	Amministrazione e vigilanza	14
	2.3	Organizzazione operativa	15
3. Stakeholder	3.1	Individuazione	17
	3.2	Conivolgimento	23
	3.3	La rete	33
	3.4	Fornitori	34
4. Obiettivi e attività	4.1	Nota metodologica	36
	4.2	Come la Fondazione impiega le proprie risorse	36
	4.3	Dove la Fondazione indirizza le risorse	37
5. L'impatto	5.1	Le aree di impatto	43
	5.2	Un Piano di Attività orientato all'impatto: scelta dei KR, SDGs e coerenza strategica	53
	5.3	Tracce di trasformazione	55

Contenuti	La Fondazione	Governo, controllo e organizzazione	Stakeholder	Obiettivi e attività	L'impatto
-----------	---------------	-------------------------------------	-------------	----------------------	-----------

Lettera della Presidente

“Non sono più accettabili le soluzioni isolate a problemi interconnessi.”
— Angela Davis

Care lettrici, cari lettori,

il 2024 ha rappresentato per Fondazione Finanza Etica un anno di consolidamento di visione e di azione, guidato da una convinzione profonda: i problemi del nostro tempo non si possono affrontare singolarmente, né tantomeno risolvere con soluzioni lineari. In un mondo dove le sfide non sono mai isolate, ma interconnesse – economiche, ambientali, culturali, di genere – la Fondazione ispira ad operare con un approccio sistemico, come nodo attivo in una rete complessa, consapevole che solo leggendo la realtà nella sua interdipendenza è possibile costruire soluzioni efficaci, giuste e durature.

Il Bilancio Sociale 2024 è il racconto di questo percorso. È costruito attorno a cinque Aree di Impatto – governance, cultura della finanza etica, ambiente, pace e diritti, inclusione – che rappresentano i cardini della nostra azione. A ognuna corrispondono obiettivi chiari, pratiche coerenti, risultati misurabili e, soprattutto, persone coinvolte.

Quest'anno ha assunto un ruolo sempre più centrale la **finanza di pace**. In un contesto globale segnato da conflitti armati, aumento della spesa militare e tensioni geopolitiche, la Fondazione, in coerenza con il Piano Strategico di Gruppo, ha intensificato il proprio impegno nel promuovere una finanza che non alimenti guerre, ma che costruisca alternative.

Con il progetto **Finanza Disarmata**, la realizzazione, in collaborazione con Rete italiana Pace e Disarmo, del Report **ZeroArmi** sul coinvolgimento delle istituzioni bancarie italiane nel settore degli armamenti e l'impegno nella campagna a difesa della legge 185 del 1990, abbiamo dato un contributo per rafforzare la consapevolezza della necessità di un'alleanza tra cittadini, istituzioni e società civile per sottrarre risorse al complesso militare-industriale e investire in diritti, cooperazione e sviluppo sostenibile. In particolare, abbiamo dedicato attenzione e risorse alla Palestina, promuovendo e sostenendo un progetto di crowdfunding di solidarietà agli imprenditori danneggiati dall'occupazione israeliana e con uno spazio di approfondimento e testimonianza all'interno della seconda edizione di **FestiValori** a Modena.

Per noi, parlare di finanza etica significa, oggi più che mai, parlare di finanza di pace. Parallelamente, le persone più giovani e le donne sono state due poli fondamentali di attenzione e investimento, soggettività attive di cambiamento, portatrici di visioni, bisogni e linguaggi che arricchiscono l'orizzonte della finanza etica. Il progetto **Eticall**, la prima Summer School della Fondazione, ha coinvolto under 40 in un percorso formativo innovativo e partecipativo, finalizzato a generare una nuova comunità di persone pronte a immaginare il futuro della finanza con spirito critico e creativo.

Il prosieguo del progetto **Monetine** ha affrontato in modo sistemico il tema della **violenza economica di genere**, non solo attraverso la formazione del personale bancario, ma anche con strumenti di governance, comunicazione e coordinamento interno che rafforzano l'impegno strutturale del Gruppo verso l'inclusione finanziaria. Un impegno che non si limita alla sensibilizzazione, ma si traduce in policy operative concrete e integrate con azioni dirette a contrastare il fenomeno e promuovere percorsi concreti di **inclusione finanziaria femminile**.

Nel campo della **giustizia climatica e della transizione energetica**, grazie al coinvolgimento attivo delle persone socie della banca, abbiamo consolidato il nostro impegno nelle Comunità Energetiche Rinnovabili Solidali, promuovendo modelli di produzione e condivisione dell'energia fondati su partecipazione, mutualismo e territorio. Crediamo che la transizione non debba essere solo ecologica, ma anche sociale, equa e democratica. La costruzione del Bilancio Sociale è il frutto di un dialogo permanente con tutte le componenti del nostro ecosistema: soci fondatori, partner istituzionali, reti, comunità locali, ricercatori, persone dipendenti, volontari e beneficiari delle nostre azioni. A ciascuno di loro va il merito di aver reso più ricca, critica e radicata ogni nostra scelta.

Contenuti	La Fondazione	Governo, controllo e organizzazione	Stakeholder	Obiettivi e attività	L'impatto
-----------	---------------	-------------------------------------	-------------	----------------------	-----------

A supportare la nostra azione, nel 2024 abbiamo affinato nuovi strumenti di valutazione d'impatto, allineati agli SDGs, al Piano Operativo di Gruppo e all'Impact Appetite Framework di Banca Etica. Un passo importante verso una rendicontazione più trasparente, verificabile e utile non solo a raccontare ciò che è stato fatto, ma anche a orientare ciò che verrà.

Guardando al futuro, sappiamo che la complessità non diminuirà. Ma sappiamo anche che abbiamo costruito basi solide su cui continuare a lavorare: nel metodo, nelle relazioni, nei contenuti. Il 2025 sarà un anno cruciale per dare continuità ai tanti percorsi avviati e valorizzare ancora di più le persone, le competenze e le relazioni che rendono viva la Fondazione.

Questo bilancio è, dunque, molto più di una fotografia del passato: è un atto di fiducia verso il futuro. È la prova che un'economia diversa non solo è possibile, ma è già in atto, ogni volta che persone e organizzazioni scelgono di agire insieme, con coerenza, visione e responsabilità condivisa. E, soprattutto, in pace.

Andiamo avanti.

Teresa Masciopinto

Presidente – Fondazione Finanza Etica

Contenuti	La Fondazione	Governo, controllo e organizzazione	Stakeholder	Obiettivi e attività	L'impatto
-----------	---------------	-------------------------------------	-------------	----------------------	-----------

Fondazione Culturale di Partecipazione con qualifica giuridica di Ente del Terzo Settore appartenente al gruppo Banca Popolare Etica e soggetta all'attività di direzione e coordinamento dei soci fondatori: Banca Popolare Etica (costituente) e Etica Sgr attraverso la determinazione del Consiglio di Indirizzo.

Indirizzo sede legale: viale Giovanni Amendola 10, 50121 Firenze
Altri sedi operative: Milano, via Domenico Scarlatti 31, 20124 Milano
 Tel +39 055 4936073 sito internet www.fianzaetica.info

Codice Fiscale: 92157740280
Partita Iva: 03960160285
Numero REA: 654787

Organi della Fondazione

Assemblea di Indirizzo

Teresa Masciopinto, Presidente
 indicata dal Consiglio di Banca Etica
 data prima nomina: 03/03/2023

Francesca Rispoli – Vice presidente
 indicata dai Portatori di Valore
 data prima nomina: 06/10/2016

Carlos Askunce – consigliere
 indicato da Fundación Finanzas Éticas
 data prima nomina: 03/03/2023
 data fine mandato: 17/05/2025

Stefano Baldussi – consigliere
 indicato dai Portatori di Valore
 data prima nomina: 03/03/2023

Davide Caselli – consigliere
 indicato dal Consiglio di Banca Etica
 data prima nomina: 03/03/2023

Camilla Carabini – consigliera
 indicata dal Consiglio di Banca Etica
 data prima nomina: 09/09/2019
 data fine mandato: 13/03/2025

Giampietro Cavazza – consigliere
 indicato dal Consiglio di Banca Etica
 data prima nomina: 03/03/2023

Maria Francesca De Tullio – consigliera
 indicata dal Comitato Etico di Banca Etica
 data prima nomina: 18/06/2020

Nicoletta Denticò – consigliera
 indicata dal Consiglio di Banca Etica
 data prima nomina: 13/03/2025

Arola Farrè Torras – consigliera
 indicata dal Consiglio di Banca Etica
 data di prima nomina: 15/07/2025

Nazzareno Gabrielli – consigliere
 indicato dal Consiglio di Banca Etica
 data prima nomina: 03/03/2023

Roberto Grossi – consigliere
 indicato dalla Direzione di Etica Sgr
 data prima nomina: 03/03/2023

Patrizia Messina – consigliera
 indicata dal Consiglio di Banca Etica
 data prima nomina: 03/03/2023

Giuditta Peliti – consigliera
 indicata dal Consiglio di Banca Etica
 data prima nomina: 09/09/2019

Vanessa Trapani – consigliera
 indicata dal Consiglio di Banca Etica
 data prima nomina: 13/03/2025

Comitato di Gestione

Teresa Masciopinto, presidente
Riccardo Dugini – indicato dalla Direzione di Banca Etica
Michele Gramazio – indicato dall'Assemblea di Indirizzo
Luca Mattiazzi – indicato dalla Direzione di Etica Sgr
Silvia Silvozzi – indicata dall'Assemblea di Indirizzo

Collegio dei Revisori

Cecilia Mannucci – Presidente
 Iscritta dal 1995 al Registro dei Revisori Contabili formato con il Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia del 12/4/95 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale IV serie speciale 21/4/95 n. 31/bis
Luigi Latina – revisore effettivo
Massimo Gallina – revisore effettivo

Presidente
Teresa Masciopinto

Direttore
Simone Siliani

Metodologia

Questo Bilancio Sociale si riferisce al periodo che va dal 1 gennaio al 31 dicembre 2024; le informazioni economiche si riferiscono allo stesso periodo.

Il Bilancio Sociale al 31 dicembre 2024 è redatto in conformità al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 “Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore”, G.U. n.186 del 9 agosto 2019.

La normativa, all’art.14, comma 1 decreto legislativo n.117/2017, prevede che gli enti del terzo settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori a un milione di euro siano tenuti alla redazione del Bilancio Sociale.

Il presente Bilancio Sociale è stato predisposto ai sensi dell’art.14 del decreto legislativo n.117/2017.

I principi di redazione del Bilancio Sociale seguono i seguenti principi:

capitolo di riferimento		
Rilevanza	Sono riportate le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento della Fondazione e degli impatti economici, sociali e ambientali della propria attività, o che possono influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.	4, 5
Completezza	Sono stati identificati i principali portatori di interesse che influenzano e/o sono influenzati	3
Trasparenza	Si è cercato di rendere chiaro il procedimento logico per rilevare e classificare le informazioni	tutto il bilancio
Neutralità	Abbiamo cercato di rappresentare le informazioni in modo imparziale, documentando aspetti positivi e negativi senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse	tutto il bilancio
Competenza di periodo	Sono state rendicontate le attività e i risultati sociali che si sono svolte e manifestate nell'anno di riferimento	tutto il bilancio
Comparabilità	Questa voce prevede che si renda possibile il confronto sia temporale (cambiamento nel tempo dello stesso ente) e spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel settore medesimo o analogo o con medie di settore.	tutto il bilancio
Chiarezza	Si è cercato di esporre in maniera chiara e comprensibile il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti e privi di particolare competenza tecnica per le informazioni	tutto il bilancio
Veridicità e verificabilità	I dati riportati fanno riferimento a fonti informative citate	tutto il bilancio
Attendibilità	Non sono stati presentati dati come incerti, sovra – o sottostimati	tutto il bilancio
Autonomia delle terze parti	Abbiamo garantito la più completa autonomia e indipendenza di giudizio a terze parti incaricate di trarre specifici aspetti del bilancio sociale	1.4



La Fondazione

Contenuti	La Fondazione	Governo, controllo e organizzazione	Stakeholder	Obiettivi e attività	L'impatto
-----------	---------------	-------------------------------------	-------------	----------------------	-----------

1.1 Identità e valori

Fondazione Finanza Etica **studia e promuove la cultura di una economia equa e sostenibile**, consapevole **che la sfida in gioco, prima ancora che economica e finanziaria, sia culturale**. Lo realizziamo attraverso attività di formazione, ricerca, partecipazione a network nazionali e internazionali, erogazioni liberali, attivismo e comunicazione.

In generale, Fondazione Finanza Etica è impegnata in un **progetto continuo di educazione critica alla finanza**, che coniuga la formazione alle competenze gestionali del risparmio individuale con la consapevolezza e la responsabilità nell'uso responsabile del denaro.

Compiti della Fondazione sono di stimolare l'opinione pubblica a interrogarsi e prendere coscienza di quanto le azioni economiche e finanziarie delle persone possano incidere positivamente o negativamente nei contesti e nelle comunità in cui queste vivono.

Allo stesso modo, ha il compito di **individuare** con analisi, pubblicazioni, iniziative culturali, advocacy, partecipazione a reti nazionali e internazionali e attività di engagement **gli elementi critici del sistema finanziario ed economico mainstream e proporre e mettere in pratica alternative, progetti di cambiamento, empowerment di individui, gruppi e comunità**.

I principi rispecchiano i valori del Gruppo Banca Etica: **riportare la finanza e il credito al servizio di un benessere diffuso, della sostenibilità e tutela dell'ambiente, di una economia equa e solidale**.

1.2 Attività

Promuoviamo conoscenza, consapevolezza e alternative per un sistema finanziario più giusto. Fondazione Finanza Etica è stata fondata da Banca Etica. I suoi soci fondatori sono oggi Banca Etica ed Etica Sgr. È il cuore pulsante della ricerca, della formazione e dell'innovazione nel campo della finanza etica, con l'obiettivo di rendere l'economia uno strumento al servizio del benessere collettivo, della sostenibilità e della giustizia sociale. Ispirata ai principi della finanza etica sanciti dallo statuto e dal codice etico di Banca Etica, nonché dal [Manifesto della finanza etica](#), la Fondazione si impegna a:

- promuovere una educazione critica alla finanza e alla finanza etica,
- analizzare e proporre alternative alle attuali regole e pratiche finanziarie,
- sostenere la ricerca sui temi della finanza etica.

Per realizzare la sua missione, la Fondazione costruisce reti e collaborazioni, a livello nazionale e internazionale, con realtà che condividono i suoi valori. Attraverso campagne di opinione, attività di advocacy, eventi e formazione, contribuisce al dibattito pubblico e promuove una finanza più equa e responsabile.

Il nostro impegno

Ripensare la finanza per trasformare la società

La Fondazione si pone come motore di consapevolezza, stimolando l'opinione pubblica a riflettere sull'impatto delle scelte economiche e finanziarie sulla vita delle persone e delle comunità. Con analisi, pubblicazioni, iniziative culturali e azio-

			Social impact investing/ Investimenti a impatto sociale			
Categoria	Filantropia tradizionale (donazioni)	Filantropia con investimenti in capitale di rischio	Investimenti (a fini) sociali	Investimenti a Impatto	Investimenti sostenibili e responsabili	Società / investitori esclusivamente "commerciali"
Focus/Obiettivi	Affrontare le sfide sociali attraverso l'offerta di donazioni	Affrontare le sfide della società con approcci di investimento in venture capital	Investimenti incentrati sui risultati sociali e/o ambientali e su parte di rendimenti finanziari previsti	Investimenti con intento di ottenere un rendimento sociale e/o ambientale nonché finanziario	Adattare le pratiche ambientali, sociali e di governance al fine di incrementare il valore o mitigare queste pratiche per proteggere il valore	Rispetto limitato o assente per pratiche ambientali, sociali o di governance
Attese di rendimento	Solo ritorno sociale	Focalizzato sul ritorno sociale	Rendimento sociale e tasso finanziario inferiore a quello di mercato	Rendimento sociale e tasso finanziario di mercato	Con attenzione (anche) ai tassi finanziari di mercato	Solo tasso finanziario di mercato
IMPATTO SOCIALE			IMPATTO SOCIALE E FINANZIARIO			RENDIMENTO FINANZIARIO
Presenza / Attività del Gruppo Banca Etica	Attività delle Fondazioni FFE (Italia e Spagna)		Credito (Banca Etica)			
	Donazioni deliberate dall'Assemblea dei soci (Banca Etica)		Partecipazioni finanziarie (Banca Etica)		Acquisto titoli sovrani (Banca Etica)	
	Fondo di garanzia per Microcredito (con le sottoscrizioni dei clienti di Etica Sgr)	Fondo Avanzi Impact		Gestione fondi (Etica Sgr)		Azionariato attivo – Engagement (Etica Sgr)

Posizionamento della Fondazione nello spettro del capitale secondo l'OECD. Fonte: Report Impatto Banca Etica 2022

Contenuti	La Fondazione	Governo, controllo e organizzazione	Stakeholder	Obiettivi e attività	L'impatto
-----------	---------------	-------------------------------------	-------------	----------------------	-----------

ni di advocacy, evidenziamo le criticità del sistema finanziario dominante e lavoriamo per costruire alternative concrete. Partecipiamo a reti nazionali e internazionali per promuovere il cambiamento, sostenendo progetti di empowerment per individui, gruppi e comunità.

Finanza etica al servizio del bene comune

Sosteniamo progetti per un'economia più giusta, sostenibile e responsabile

Fondazione Finanza Etica, ai sensi dell'art.4 del proprio Statuto, eroga contributi a fondo perduto a organizzazioni del Terzo Settore, associazioni, Università ed Enti di Ricerca per promuovere un sistema finanziario etico, orientato al bene comune, al rispetto dei diritti umani e alla tutela dell'ambiente. I contributi sono assegnati attraverso:

- bandi pubblici,
- patrocinii e sostegno diretto a iniziative coerenti con la missione della Fondazione.

In linea con il proprio statuto, la Fondazione finanzia progetti e iniziative di terzi e realizza direttamente programmi che contribuiscano alla diffusione della finanza etica. Le priorità d'intervento e gli stanziamenti vengono definiti annualmente nel Piano di Attività, elaborato dal Comitato di Gestione con il supporto del Direttore della Fondazione. Tutti i progetti sostenuti devono garantire sostenibilità economica e coerenza con i valori della finanza etica.

I nostri principi

Un sostegno selettivo per un impatto positivo

Pur non essendo soggetta a obblighi di evidenza pubblica, la Fondazione adotta criteri di trasparenza e valutazione rigorosi, con bandi e avvisi che specificano obiettivi, procedure e parametri di selezione.

I progetti finanziati devono rispettare gli standard sociali, ambientali e di governance del Gruppo Banca Etica. La Fondazione supporta solo enti che:

- promuovono la tutela del lavoro e i diritti dei lavoratori,
- rifiutano ogni forma di discriminazione,
- operano con responsabilità ambientale,
- prestano attenzione all'etica dei propri fornitori,
- tutte le richieste vengono sottoposte ad attenta valutazione della missione e delle attività degli enti richiedenti, esaminando statuti, bilanci e altre documentazioni.

Attività non finanziabili

Escludiamo chi ostacola il progresso sociale e ambientale

La Fondazione non finanzia attività che violano i diritti umani, sfruttano il lavoro o impattano negativamente sull'ambiente. Escludiamo il sostegno a progetti legati a **armi, energie fossili, sfruttamento ambientale, discriminazione, mercificazione**

delle persone e violazioni etiche. Inoltre, non eroghiamo contributi a enti che hanno rapporti bancari con istituti finanziatori di armi¹ o combustibili fossili².

1.3 Strategia per il 2024

Un anno di consolidamento e innovazione

Nel 2024, Fondazione Finanza Etica ha proseguito il proprio percorso di crescita e impatto, allineandosi alle priorità del [Piano Strategico di Gruppo 2021-2024](#) e rafforzando la collaborazione con Fundación Finanzas Éticas. Negli ultimi quattro anni, le due Fondazioni hanno lavorato per integrare sempre più le proprie attività, creando sinergie strategiche all'interno del Gruppo.

Obiettivo chiave: valorizzare il ruolo della Fondazione come attore di riferimento per la finanza etica, l'educazione critica alla finanza e l'engagement sui temi della giustizia sociale e ambientale.

Come? Strutturando il proprio impatto su cinque aree tematiche e introducendo strumenti di misurazione più precisi, grazie a un set di indicatori allineati al Piano Operativo di Gruppo, agli SDGs delle Nazioni Unite e all'Impact Appetite Framework (IAF) di Banca Etica.

Le 5 Aree d'Impatto 2024

GOVERNANCE. Promuovere modelli di gestione cooperativa e partecipativa.

CULTURA DELLA FINANZA ETICA. Rafforzare l'educazione critica alla finanziaria e le competenze su finanza etica e sostenibilità.

AMBIENTE. Sostenere progetti di economia circolare e transizione ecologica.

PACE E GIUSTIZIA INTERNAZIONALE. Potenziare l'impegno su finanza disarmata e diritti umani.

DIRITTI. Promuovere l'inclusione finanziaria e il contrasto alla violenza economica di genere.

Questa strategia ha permesso di orientare ogni attività della Fondazione verso risultati misurabili, aumentando trasparenza e accountability.

1.4 Fatti salienti del 2024

Il 2024 è stato un anno di cambiamenti e consolidamenti per la Fondazione, segnato da progetti di grande rilievo, sfide organizzative e nuove opportunità di crescita. Di seguito presentiamo le attività più significative che hanno caratterizzato l'anno.

¹ Si veda l'edizione 2024 di ZeroArmi, lo strumento innovativo di valutazione dell'esposizione bancaria italiana verso l'industria delle armi, realizzato da Fondazione Finanza Etica in collaborazione con Rete Italiana Pace e Disarmo <https://finanzadisarmata.it/risorse/zero-armi/>

² Si veda Banking on Climate Chaos, che monitora le banche che finanziano i combustibili fossili, mostrando il loro impatto sulla crisi climatica. <https://www.bankingonclimatechaos.org>

Contenuti	La Fondazione	Governo, controllo e organizzazione	Stakeholder	Obiettivi e attività	L'impatto
-----------	---------------	-------------------------------------	-------------	----------------------	-----------

Un nuovo contratto per il personale: opportunità e sfide

Dopo un lungo confronto, sei delle sette persone dipendenti della Fondazione sono passate dal CCNL del Commercio a quello del Credito (Abi). Un cambiamento importante di maggiore integrazione nel Gruppo Banca Etica.

Dai Portatori di Valore all'educazione finanziaria

Nel 2024 si è chiuso il ciclo dei progetti finanziati con gli utili di Banca Etica del 2021. Due i filoni principali:

- **Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali** – Progetti locali per la creazione di comunità energetiche sostenibili.
- **Educazione critica alla finanza** – Iniziative formative, tra cui un corso sviluppato in collaborazione con [Edulia Treccani](#), disponibile per le persone socie di Banca Etica su [Valorilab.it](#)

Le esperienze raccolte hanno guidato il nuovo Accordo di programma per il fondo utili 2022, i cui progetti sono partiti a fine 2024.

L'educazione finanziaria si conferma una priorità strategica: il progetto realizzato con Edulia Treccani ha raggiunto oltre 200 persone educatrici e formatrici.

Cultura cooperativa: innovazione e governance

Il progetto Cultura Cooperativa di Gruppo, coordinato dalla Fondazione con il supporto dell'ufficio HR di Gruppo, ha visto l'avvio e il completamento di 14 cantieri di innovazione.

Un focus sulla governance: l'ultimo cantiere, sviluppato con la Fondazione Barberini, ha approfondito i modelli di governance cooperativa e continuerà fino all'Assemblea dei Soci 2025, dove verrà presentata una relazione finale.

Questo progetto ha permesso di sperimentare nuove forme di partecipazione e gestione all'interno del Gruppo, creando una base per future iniziative di innovazione organizzativa.

Università e ricerca: nuove collaborazioni

Nel corso del 2024 il Team di Gruppo sui rapporti con Università e Centri di Ricerca, coordinato dalla Fondazione, ha:

- tenuto 9 incontri per definire il piano di lavoro
- esaminato 18 proposte di collaborazione, finanziandone 3
- sviluppato strumenti di monitoraggio delle collaborazioni esistenti.

A fine anno è stata predisposta una bozza di policy sui rapporti con le Università, che sarà valutata nel 2025.

La collaborazione con il mondo accademico è strategica per lo sviluppo di nuove ricerche e l'ampliamento della rete della Fondazione.

Finanza Disarmata: un anno di azioni concrete

Nel 2024 la Fondazione ha rafforzato il proprio impegno sulla Finanza Disarmata, con azioni su più livelli:

- **Monitoraggio e ricerca:**
 - 5 incontri del tavolo tecnico con le banche socie di Etica Sgr,
 - realizzazione della prima edizione di ZeroArmi³, in collaborazione con Rete Italiana Pace e Disarmo,
 - ricerca⁴ sulle policy degli armamenti delle banche aderenti a GABV.
- **Advocacy e sensibilizzazione:**
 - coordinamento della campagna per il rafforzamento della L.185/90 sul commercio di armamenti⁵,
 - realizzazione del sito Finanza Disarmata⁶, punto di riferimento per il settore.

Grazie a queste iniziative, la Fondazione si conferma un attore chiave nel dibattito sulla finanza responsabile e disarmata.

Eticall: la prima Summer School della Fondazione

Dal 21 al 24 giugno, a Vicchio di Mugello, si è svolta la prima Summer School Eticall, che ha coinvolto 29 under 40 selezionati tra oltre 80 candidature.

Obiettivi: formare una nuova generazione di attivisti e ricercatori sui temi della finanza etica e dell'engagement critico.

E ora? A gennaio 2025 si è svolta una Winter School di due giorni per consolidare la community nata durante l'esperienza estiva.

Un format innovativo che ha suscitato grande interesse e che potrebbe diventare un appuntamento ricorrente.

Azionariato critico: più aziende, più domande

Nel 2024 la Fondazione ha intensificato la sua attività di azionariato critico:

- 12 aziende coinvolte, di cui 7 italiane e 5 europee
- settori: difesa, energia, multiutility, agricoltura, chimica, assicurazione, fast fashion
- Partecipazione a 3 assemblee in presenza (Fincantieri, Adidas, Inditex) e a tutte le altre da remoto.
- Novità: entrata di Bonifiche Ferraresi e Adidas nel monitoraggio.

Entro settembre 2025 sarà pubblicato il report completo⁷ dell'attività di engagement.

³ <https://finanzadisarmata.it/risorse/zero-armi/>

⁴ <https://finanzaetica.info/wp-content/uploads/2024/03/RICERCA-Finanza-per-la-guerra.-Finanza-per-la-pace-1.pdf>

⁵ <https://retepacedisarmo.org/petizione-basta-favori-ai-mercanti-di-armi-fermiamo-lo-svuotamento-della-legge-185-90/>

⁶ <https://finanzadisarmata.it/>

⁷ <https://finanzaetica.info/violenza-economica-nelle-relazioni-bancarie-banca-etica/>

Contenuti	La Fondazione	Governo, controllo e organizzazione	Stakeholder	Obiettivi e attività	L'impatto
-----------	---------------	-------------------------------------	-------------	----------------------	-----------

Inclusione finanziaria e contrasto alla violenza economica di genere

Nell'ambito del progetto Monetine¹, la Fondazione ha lavorato su:

- formazione: un modulo per il personale di Banca Etica dedicato alla gestione dei casi di violenza economica
- governance: creazione di una Cabina di regia Monetine, con il coinvolgimento delle funzioni di controllo della banca.
- comunicazione: sviluppo di una strategia informativa per le Filiali.

La Fondazione ha assunto il coordinamento del collettivo delle donne del Gruppo Banca Etica, gestendo incontri periodici e iniziative per promuovere l'inclusione finanziaria.

Una risposta concreta alle esigenze delle donne vittime di violenza economica, in un'ottica di empowerment e inclusione.

Il 2024 ha consolidato il ruolo della Fondazione come catalizzatore di cambiamenti positivi. Le esperienze raccolte guideranno le strategie del prossimo anno, con l'obiettivo di ampliare impatto e partecipazione.

1.5 Storia

Fondazione Finanza Etica nasce nel 2003 come Fondazione Culturale Responsabilità Etica onlus, fondata da Banca Popolare Etica. La denominazione Fondazione culturale rimane in uso fino al 2017 quando giunge a compimento un articolato percorso di revisione statutaria che porta anche all'ingresso nella base sociale di Etica Sgr in qualità di socio fondatore, insieme a Banca Etica, in modo da garantire una migliore coordinamento dell'intero Gruppo Banca Etica.

Per approfondire la storia della Fondazione leggi qui:



¹ <https://finanzaetica.info/violenza-economica-nelle-relazioni-bancarie-banca-etica/>

2

Governo, controllo e organizzazione

Contenuti	La Fondazione	Governo, controllo e organizzazione	Stakeholder	Obiettivi e attività	L'impatto
-----------	---------------	-------------------------------------	-------------	----------------------	-----------

2. Governo, controllo e organizzazione

2.1 Governance strategico-politica

Assemblea di Indirizzo

L'Assemblea di Indirizzo è il principale organo di indirizzo strategico della Fondazione, con il compito di deliberare sugli atti essenziali per la vita della Fondazione e il raggiungimento della sua missione.

Ha la responsabilità di definire le linee culturali e politiche della Fondazione, garantendo che il Comitato di Gestione e gli altri organi statutari operino in coerenza con gli obiettivi istituzionali. Approva i programmi di attività, i documenti di indirizzo e i rendiconti preventivi e consuntivi predisposti dal Comitato di Gestione.

L'Assemblea elegge la persona vicepresidente e due componenti del Comitato di Gestione, oltre a deliberare su modifiche statutarie, bilancio d'esercizio, bilancio sociale e piano di attività e rendicontazione. Ha la facoltà di istituire gruppi di lavoro o commissioni tematiche per approfondire e sostenere il lavoro della Fondazione su specifiche aree di intervento. L'Assemblea rimane in carica per tre esercizi e ciascuna persona componente può essere nominata per un massimo di quattro mandati.

Composizione

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Etica nomina le persone componenti l'Assemblea di Indirizzo tenendo conto della rappresentanza dei diversi stakeholder interni al Gruppo secondo i seguenti criteri:

- **5 componenti** indicati da:
 - Direzione di Banca Etica;
 - Direzione di Etica Sgr;
 - Comitato Etico di Banca Etica;
 - Fundación Finanzas Éticas;
 - soci fondatori.
- **3 componenti** indicati dai Portatori di Valore in rappresentanza di:
 - Aree territoriali di Banca Etica;
 - Persone Socie Lavoratrici di Banca Etica, di Etica Sgr e della Fondazione;
 - Tavolo Persone Socie di riferimento di Banca Etica.

Ulteriori persone componenti, necessarie per raggiungere il numero complessivo, vengono nominate dal Consiglio di Amministrazione di Banca Etica, in consultazione con gli altri Soci Fondatori della Fondazione, scegliendo tra realtà collegate al Gruppo.

La partecipazione all'Assemblea è a titolo gratuito.

Presidente

La persona Presidente dell'Assemblea di Indirizzo è anche presidente del Comitato di Gestione e rappresenta legalmente la Fondazione.

Ha il compito di garantire l'attuazione delle delibere del Comitato di Gestione e di sovrintendere, nel rispetto delle direttive ricevute, alla gestione della Fondazione.

2.2 Amministrazione e vigilanza

Comitato di Gestione

Il Comitato di Gestione ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, a eccezione di quelli espressamente riservati alla competenza dell'Assemblea di Indirizzo.

In particolare, delibera sugli investimenti del patrimonio della Fondazione e sulla destinazione dei suoi redditi, decide ogni altra iniziativa intesa al perseguimento degli scopi Statutari, cura la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà della Fondazione o a essa affidati ed esegue le delibere dell'Assemblea di Indirizzo.

Predisporre il bilancio di esercizio/bilancio sociale e predisporre, di concerto con il Direttore, il Piano di Attività per l'anno successivo e la relazione sulle attività svolte nell'anno precedente, per la presentazione e approvazione da parte dall'Assemblea di Indirizzo.

Il Comitato di Gestione dura in carica 3 esercizi e ogni componente può essere nominato per un massimo di 4 mandati.

Il Comitato di Gestione è composta di 5 membri:

- la persona Presidente della Fondazione;
- 2 indicati dalla direzione della Banca e di Etica Sgr;
- 2 nominati dall'Assemblea di Indirizzo.

Compensi previsti: partecipazione gratuita

Collegio dei revisori

A supporto della trasparenza e della correttezza gestionale, il Collegio dei Revisori ha continuato a svolgere il proprio ruolo di verifica e controllo. Attraverso un monitoraggio costante della gestione finanziaria e della regolare tenuta delle scritture contabili, il Collegio ha garantito una attenta supervisione sui processi di bilancio e rendicontazione, contribuendo al rafforzamento dell'affidabilità dell'intero sistema amministrativo della Fondazione.

Grazie a un impegno costante e a una visione strategica condivisa, il Comitato di Gestione e il Collegio dei Revisori hanno assicurato un solido governo dell'ente, mantenendo un forte allineamento con la missione e gli obiettivi statutari della Fondazione.

Criticità economico-finanziarie e azioni di mitigazione

Nel corso dell'anno 2024 non sono emerse criticità economico-finanziarie rilevanti segnalate dagli amministratori nell'ambito della gestione ordinaria della Fondazione. Non si è pertanto reso necessario adottare misure straordinarie di contenimento o mitigazione dei rischi.

Contenziosi e controversie

Alla data di redazione del presente Bilancio Sociale non risultano contenziosi o controversie legali in corso che siano rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.

Contenuti	La Fondazione	Governo, controllo e organizzazione	Stakeholder	Obiettivi e attività	L'impatto
-----------	---------------	-------------------------------------	-------------	----------------------	-----------

2.3 Organizzazione operativa

Direzione e regolamento di struttura

Il Regolamento di Struttura della Fondazione definisce l'articolazione della sua struttura organizzativa e funzionale e fissa le principali attribuzioni e responsabilità, regolando il coordinamento e le necessarie interazioni fra ruoli, al fine di perseguire la mission istituzionale e il conseguimento degli obiettivi di lavoro. La Fondazione è organizzata in una **Direzione** e in **Aree operative**, ciascuna con specifiche responsabilità funzionali e di gestione.

La Direzione garantisce l'unitarietà dell'azione della Fondazione, operando in coerenza con gli indirizzi del Consiglio di Indirizzo, il Piano di Attività e il Piano Strategico del Gruppo Banca Etica. Assicura inoltre il coordinamento delle Aree operative, il

buon funzionamento delle unità gestionali e la direzione editoriale della testata Valori.it. Un'attenzione costante è dedicata alla dimensione internazionale delle attività della Fondazione, in sintonia con quella del Gruppo.

Le persone referenti delle Aree operative presidiano gli ambiti strategici della Fondazione e ne assicurano l'efficacia dell'azione. Ogni Referente d'Area risponde direttamente alla Direzione, garantendo il coordinamento interno e l'uso ottimale delle risorse in funzione degli obiettivi generali.

L'organizzazione della Fondazione è guidata da principi di gestione partecipativa, orientata all'ascolto e al lavoro di squadra. Il modello operativo favorisce la proattività, il confronto aperto e il dialogo diretto, rafforzando la consapevolezza e la collaborazione tra i diversi livelli organizzativi.



Stakeholder

3. Stakeholder

3.1 Individuazione

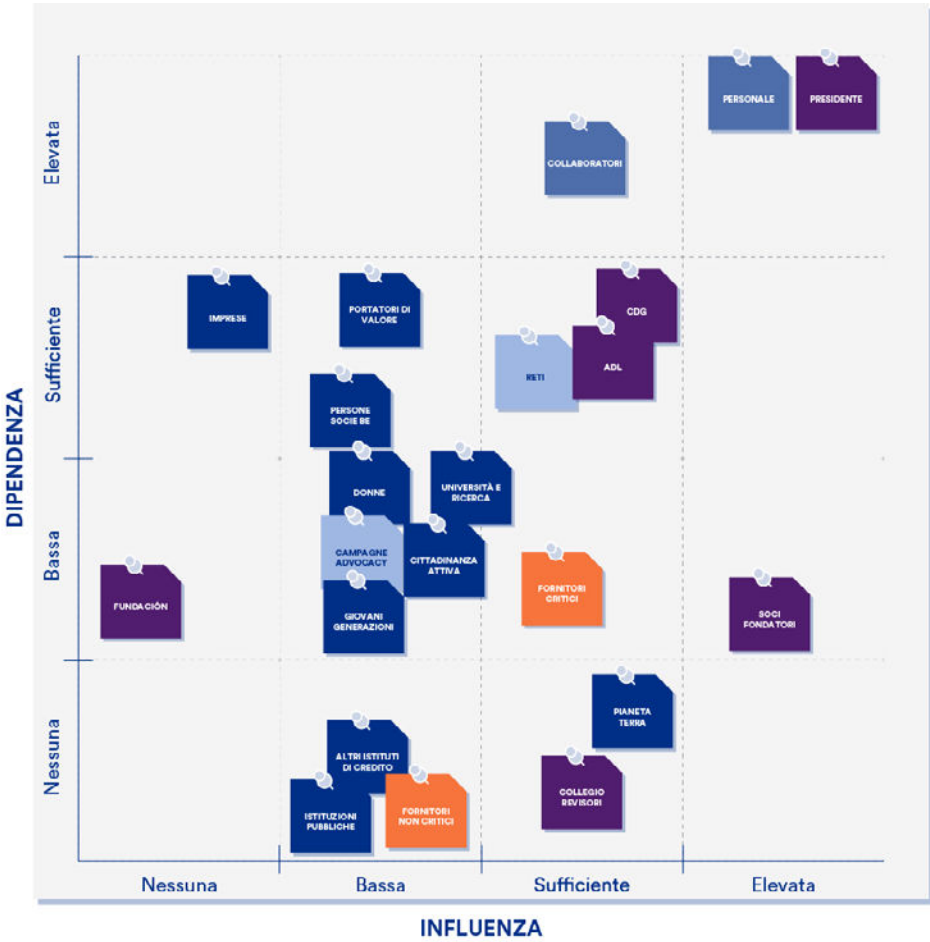
Nel 2020, Fondazione Finanza Etica ha avviato l'importante processo di identificazione dei portatori di interesse e la definizione delle loro relazioni con l'organizzazione stessa. È stato un lavoro importante anche per il bilancio sociale, poiché la comprensione delle esigenze e delle aspettative degli stakeholder coinvolti con la Fondazione è essenziale per guidare le sue attività.

I portatori di interesse riconosciuti dalla Fondazione nel 2020 erano costituiti da **5 categorie**: il **personale**, la **governance**, la **rete**, i **fornitori** e la **comunità**. L'identificazione di queste categorie deriva da un processo partecipativo che ha coinvolto workshop e consultazioni per garantire una visione completa e inclusiva degli stakeholder.

Nel 2024, il quadro è stato confermato in linea con l'aggiornamento del 2023, come parte di un impegno continuo per mantenere un dialogo aperto e attivo con i portatori di interesse. Sono state mantenute le 5 macro voci, così come le modifiche introdotte lo scorso anno nelle categorie di stakeholder e nell'articolazione delle relazioni in due ambiti: governance e comunità. In particolare, continua l'ampliamento della governance, con un sempre maggiore coinvolgimento di **Fundación Finanzas Éticas**, consolidando il processo di integrazione

avviato. Anche l'ambito della comunità resta più articolato, includendo le categorie con cui la Fondazione ha intensificato il dialogo attivo negli ultimi anni: dagli istituti di credito ai Portatori di Valore e alle persone socie di Banca Etica, dalle giovani generazioni alle donne, fino alla centralità del pianeta terra.

Le persone **dipendenti** sono il centro della Fondazione, fornendo il motore per le sue iniziative e progetti. La loro influenza è importante poiché le loro azioni e decisioni plasmano le attività dell'organizzazione. I collaboratori e i volontari, sebbene in modo diverso, contribuiscono anch'essi al lavoro della Fondazione, fornendo supporto e risorse preziose. Nella **governance**, il sostegno dei soci fondatori e la leadership di chi presiede la Fondazione ne guidano le decisioni e le direttive. Il Comitato di Gestione, l'Assemblea di Indirizzo e il Collegio dei Revisori svolgono ruoli istituzionali essenziali nel garantirne la trasparenza e il controllo all'interno. Le reti offrono ulteriore sostegno alla Fondazione, consentendole di estendere il suo impatto e raggiungere i suoi obiettivi attraverso la collaborazione con partner esterni e campagne di **advocacy**. I **fornitori**, sia critici che non critici, forniscono risorse e servizi essenziali alla Fondazione, contribuendo al suo funzionamento quotidiano. Tuttavia, la Fondazione mantiene la sua autonomia nelle relazioni con loro. Fondazione Finanza Etica interagisce con diverse **comunità**,



Contenuti	La Fondazione	Governo, controllo e organizzazione	Stakeholder	Obiettivi e attività	L'impatto
-----------	---------------	-------------------------------------	-------------	----------------------	-----------

lavorando insieme per raggiungere obiettivi comuni e condividere conoscenze e risorse. Insieme, queste comunità formano il tessuto sociale in cui la Fondazione è immersa, alimentando la sua missione.

Infine, la Fondazione riconosce l'importanza di preservare e proteggere il nostro **pianeta**. La sostenibilità ambientale è una priorità e Fondazione Finanza Etica si impegna non solo a considerare l'impatto delle sue azioni sull'ambiente, ma a trasmetterne il valore a tutti i suoi interlocutori.

3.1.1 Governance

Soci fondatori

I soci fondatori di Fondazione Finanza Etica sono, ai sensi dell'art.7 dello Statuto, Banca Etica (fin dalla costituzione) ed Etica Sgr (nel settembre 2017). Entrambe le società hanno contribuito al Fondo di Dotazione e contribuiscono annualmente al Fondo di Gestione.

La Fondazione non è una fondazione di origine bancaria (FOB, costituite con legge-delega n.218/1990 e sottoposte a diverse riforme, fino a quella del 2004), quindi il suo legame con i soci fondatori è di tipo diverso e legato essenzialmente all'obiettivo di promuovere la cultura della finanza etica, ispirandosi ai principi riportati nello statuto e nel codice etico di Banca Etica e nel Manifesto della finanza etica

Sono i soci fondatori che determinano, in accordo, il numero dei componenti del Consiglio d'Indirizzo della Fondazione ed è il CdA di Banca Etica che li nomina “*tenendo conto dei portatori d'interesse interni al Gruppo Banca Popolare Etica*”. Dunque, per quanto sia garantita l'autonomia decisionale degli organi e di missione della Fondazione, essa è fortemente legata ai soci fondatori fin dalla sua governance.

La Fondazione gestisce, per conto e seguendone le direttive dei soci fondatori, fondi di liberalità per realizzare studi e ricerche, iniziative di educazione critica alla finanza, interventi di sostegno a sviluppo e innovazione di imprese sociali. Inoltre, in qualità di editore, realizza il progetto di hub editoriale del Gruppo, Valori.it.

Assemblea di Indirizzo

L'Assemblea di Indirizzo è in carica dal 27 marzo 2023. È presieduta da Teresa Masciopinto, presidente. L'Assemblea di Indirizzo è composta da 12 persone, di cui 7 donne (58%). Lo Statuto prevede che sia garantita una presenza del genere meno rappresentato di almeno il 30%.

Così come con la nuova Assemblea è ampiamente cresciuta la percentuale di donne partecipanti, così si è anche abbassata in generale l'età media delle persone partecipanti (51 anni).

Persone dell'assemblea di indirizzo	12
<i>di cui donne</i>	7
% appartenenti a Consiglio di Indirizzo di età compresa tra 30 e 50 anni	50%
% appartenenti a Consiglio di Indirizzo di età maggiore di 50 anni	50%
Tasso medio di partecipazione	63%

Nel corso dell'anno l'Assemblea di Indirizzo si è riunita 4 volte. Tra i temi più ricorrenti e analizzati con maggiore attenzione, l'elaborazione del nuovo Piano Strategico di Gruppo 2025–2028, su cui l'Assemblea ha offerto contributi in tre diverse sedute, e l'evoluzione dei progetti culturali e di educazione critica alla finanza, seguiti con particolare impegno. Sono stati inoltre approvati il Bilancio consuntivo e il Bilancio sociale 2023, e successivamente il Piano di attività e il Bilancio previsionale 2025. È proseguita infine la riflessione sulla definizione di policy per il sostegno a progetti terzi, a valere sugli utili di Banca Etica. Il tasso complessivo di partecipazione è stato pari al 63%.

Comitato di Gestione

Il Comitato di Gestione è in carica dal 27 marzo 2023. Il Comitato di Gestione svolge compiti di ordinaria e straordinaria amministrazione. Governa quotidianamente la Fondazione, in stretta relazione con lo staff e la direzione.

Nel corso dell'anno Il Comitato di Gestione si è riunito 11 volte, di cui una in presenza a Modena, in occasione di FestiValori. Tasso di partecipazione: 85%.

Nel corso delle riunioni, il Comitato ha affrontato elementi strategici per la vita della Fondazione, accompagnando l'elaborazione condivisa del Piano di Attività e del Bilancio previsionale 2025. Ha orientato le politiche di erogazione degli utili 2023 di Banca Etica, sostenendo iniziative culturali, educative e sociali su tutto il territorio nazionale, e ha seguito con continuità le attività di azionariato critico e engagement, dalla pubblicazione dell'Engagement Report al rafforzamento della presenza della Fondazione nelle reti europee, in dialogo costante con Fundación Finanzas Éticas.

Persone del Comitato di Gestione	5
<i>di cui donne</i>	3
% appartenenti a Consiglio di Indirizzo di età compresa tra 30 e 50 anni	40%
% appartenenti a Consiglio di Indirizzo di età maggiore di 50 anni	60%
Tasso medio di partecipazione	85%

Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori è in carica dal 3 Marzo 2023. Nel corso del 2024 si è riunito 7 volte.

Collegio dei Revisori	3
<i>di cui donne</i>	1
% appartenenti a Consiglio di Indirizzo di età compresa tra 30 e 50 anni	0%
% appartenenti a Consiglio di Indirizzo di età maggiore di 50 anni	100%
Tasso medio di partecipazione	100%

3.1.2 Persone

La composizione e le condizioni del personale nel 2024 confermano una impostazione organizzativa stabile, improntata a criteri di equità, coerenza interna e attenzione alle dinamiche di benessere lavorativo.

L'elevata percentuale di donne, la presenza di giovani under 30, la diffusione del part-time e l'assenza di forme contrattuali precarie evidenziano una cultura organizzativa orientata alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro e alla valorizzazione delle diversità generazionali e di genere. Sul piano economico, la forbice retributiva contenuta e l'assenza di un divario di genere significativo nella retribuzione oraria testimoniano una struttura salariale equa, coerente con i principi fondativi della finanza etica. La scelta di integrare benefit come l'assicurazione sanitaria, l'accesso a condizioni agevolate su prodotti bancari e l'assegnazione di azioni di Banca Etica si inserisce in un percorso di progressiva valorizzazione professionale e di rafforzamento del senso di appartenenza al Gruppo. Il ricorso limitato a collaborazioni esterne e l'attivazione di tirocini formativi coerenti con le aree strategiche della Fondazione mostrano un approccio selettivo ma inclusivo, volto ad ampliare le competenze disponibili senza ricorrere a forme di lavoro precarie o sottotutelate.

Contratto collettivo e prospettive di integrazione

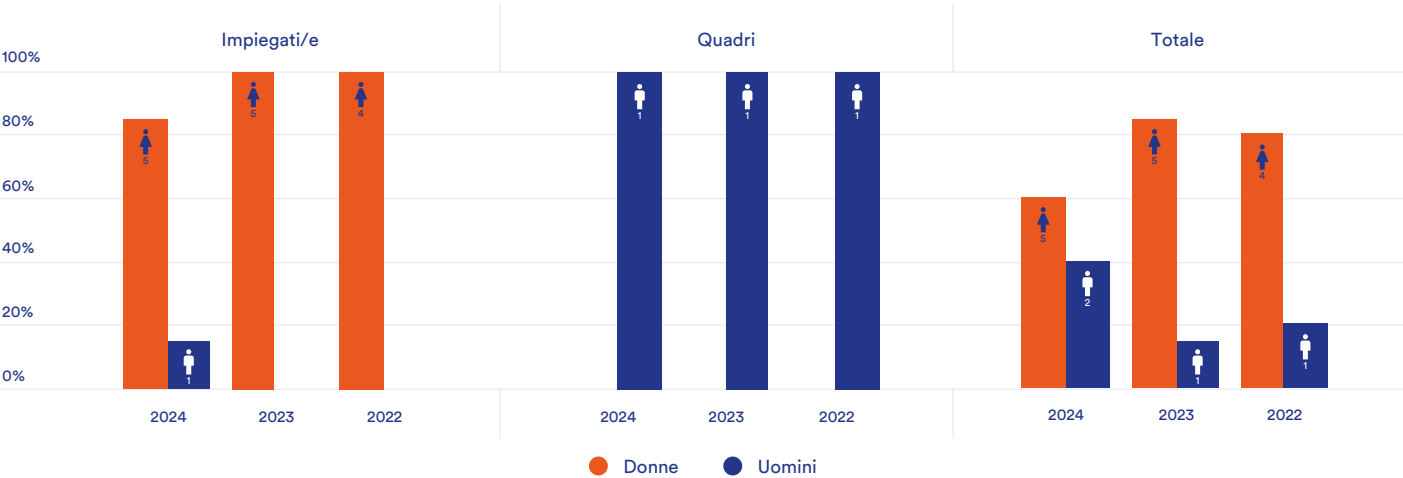
Nel corso del 2024, sei persone su sette dello staff della Fondazione sono passate dal Contratto Collettivo Nazionale del Terziario al Contratto Collettivo Nazionale del Credito. Si tratta di un passaggio significativo, che si inserisce in un percorso di maggiore integrazione con il Gruppo Banca Etica, volto a costruire una cornice contrattuale più coerente con le attività e le responsabilità svolte. Il cambiamento è stato il risultato di un processo lungo e articolato, che ha richiesto attenzione, confronto e accompagnamento. Non rappresenta un punto di arrivo, ma l'avvio di una fase nuova, che consentirà a tutto il personale della Fondazione di rientrare progressivamente in famiglie professionali meglio definite e in percorsi di crescita più strutturati. L'adozione del contratto del credito segna un'evoluzione nel riconoscimento delle competenze, nella definizione dei ruoli e nella possibilità di sviluppare traiettorie professionali più allineate al contesto del Gruppo.

Composizione del personale

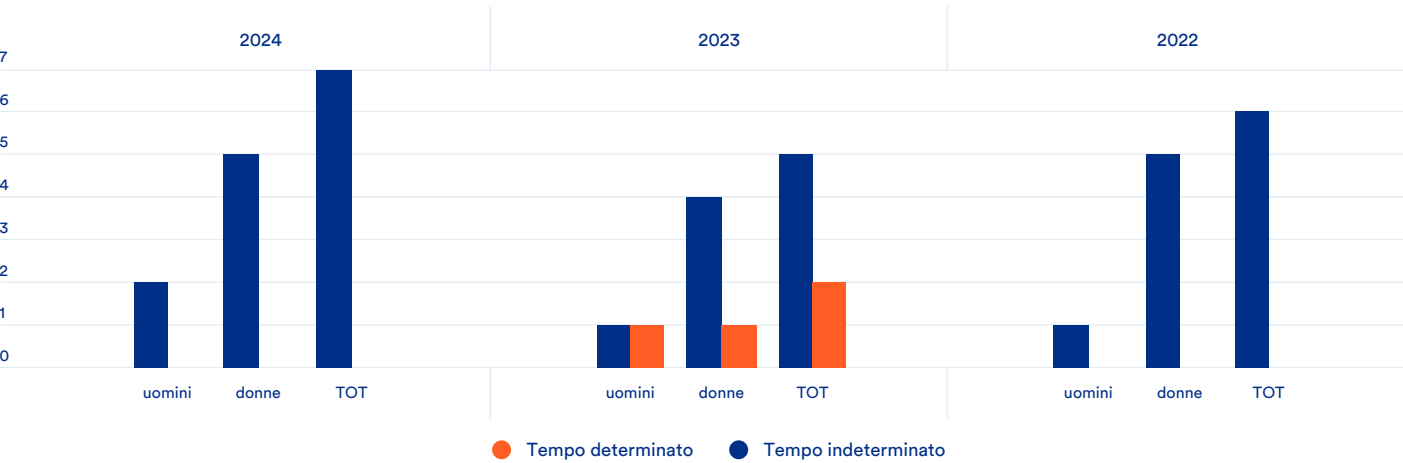
Nel 2024 il numero del personale di Fondazione Finanza Etica è rimasto invariato rispetto al 2023 ed è costituito da sette persone.

Composizione di genere

La componente femminile è pari all'83% del personale. Lo staff è composto da un quadro, cinque impiegate e un impiegato.



Tipologie contrattuali



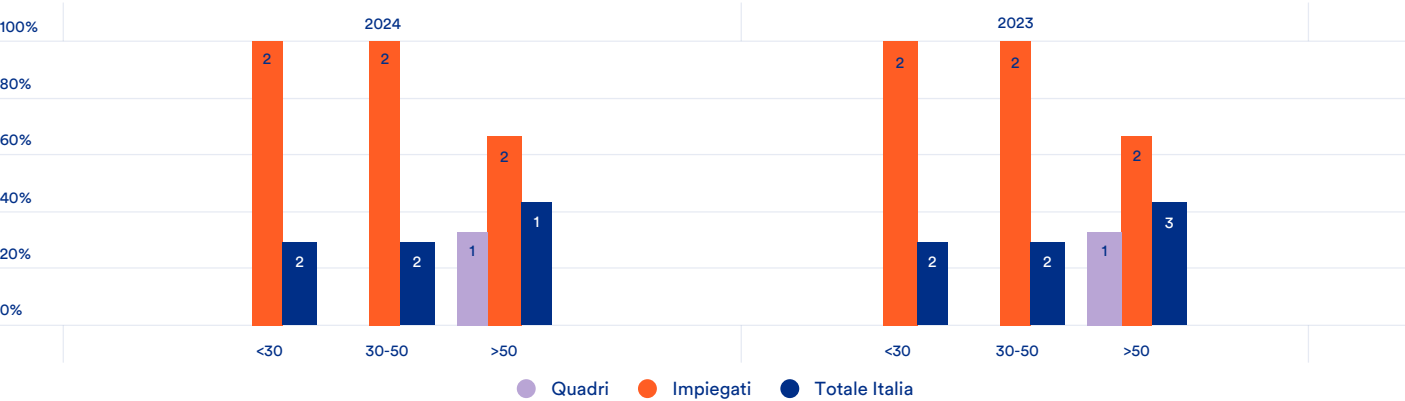
Età media

L'età media è di 46 anni.

Distribuzione organico per fasce di età

La fascia più alta si registra tra i quadri direttivi, con una età superiore ai 50 anni.

Si segnala l'ingresso di due nuove risorse nella fascia di età under 30.



Titolo di studio

Per quanto riguarda la formazione scolastica, oltre l'85% del personale è laureato.

Politiche retributive

Nel 2024 il rapporto fra retribuzione massima, corrispondente a quella del Direttore, e retribuzione minima, corrispondente a quella della persona impiegata con l'inquadramento più basso, è pari a 2,65. Il calcolo è stato effettuato tenendo conto delle seguenti voci della retribuzione: stipendio, tredicesima, premio aziendale e T.F.R.

Il rapporto tra la remunerazione massima e quella media della Fondazione è pari a 1,90.

Anzianità di servizio

È pari a 6,6.

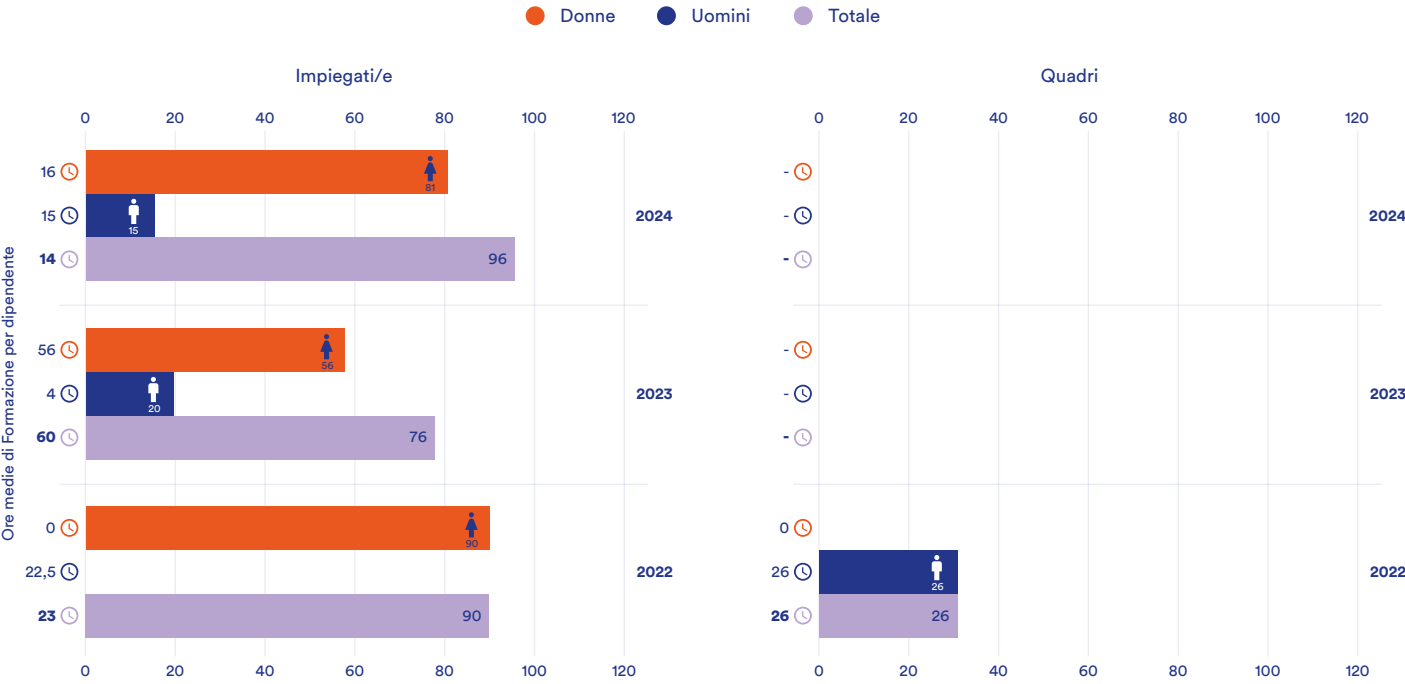
Congedi parentali

1

ANDAMENTO FORBICE RETRIBUTIVA 1:6			
	2022	2023	2024
Andamento forbice retributiva	3,95	2,95	2,56

RAPPORTO TRA RETR. MASSIMA E MEDIA 1:5			
	2022	2023	2024
Andamento forbice retributiva	3,85	3,64	1,90

ITALIA	
Divario di genere sulla base della retribuzione oraria lorda	2024
Dirigenti	n.a.
Quadri	n.a.
Impiegati	-0,43%



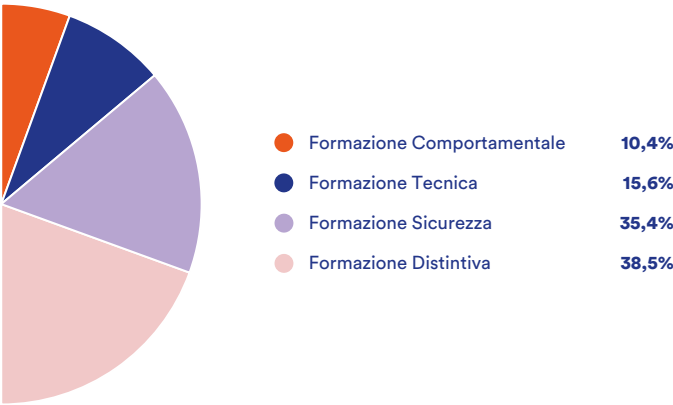
Formazione

Nel corso del 2024 abbiamo acquisito la nuova classificazione della formazione condivisa da Banca Etica, suddividendo le attività formative in cinque macro-aree: **formazione distintiva** a supporto delle competenze distintive del Gruppo, **formazione comportamentale** per lo sviluppo delle soft skills, **formazione tecnica** orientata al rafforzamento delle competenze di ruolo, **formazione normativa** per il rispetto della normativa di settore e **formazione sulla sicurezza** prevista dalla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Complessivamente, il personale ha svolto **96 ore di formazione**, così distribuite:

- **Formazione distintiva:** 37 ore (38,54%), tutte fruite da personale femminile;
- **Formazione sulla sicurezza:** 34 ore (35,42%), anch'esse svolte esclusivamente da personale femminile;
- **Formazione tecnica:** 15 ore (15,63%), seguite da personale maschile;
- **Formazione comportamentale:** 10 ore (10,42%), tutte svolte da personale femminile;
- **Formazione normativa:** nessuna ora erogata nel 2024.

Una parte rilevante delle ore (62 su 96) è stata frutto dell'iniziativa personale delle persone lavoratrici, a conferma di un forte interesse individuale verso l'aggiornamento continuo.



Politiche di sviluppo del benessere organizzativo

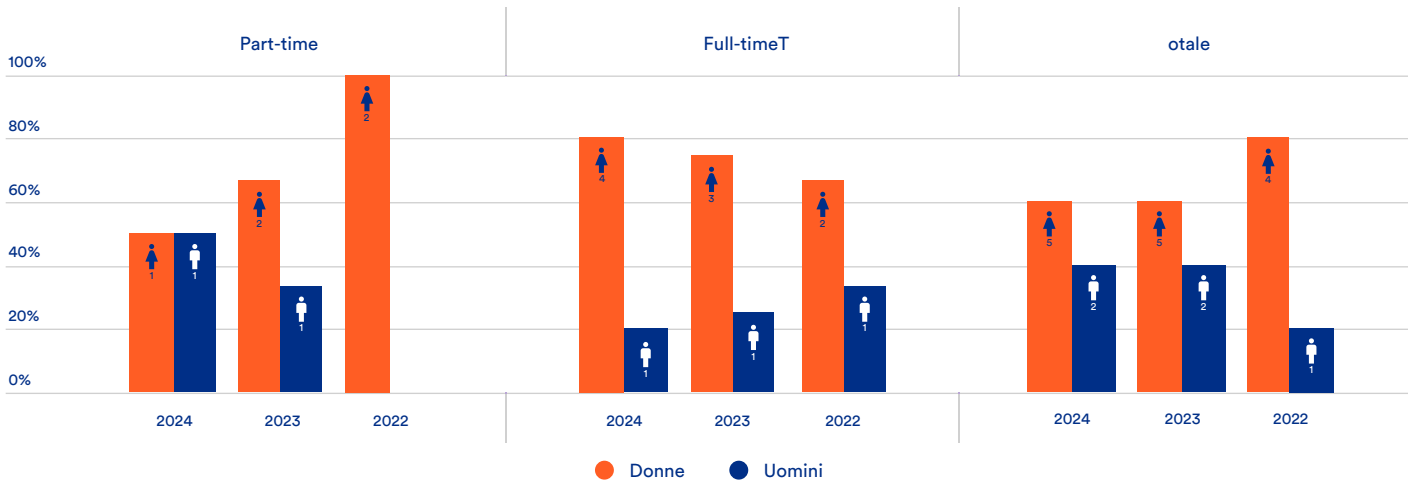
Il Gruppo Banca Etica ha sviluppato negli anni un insieme di azioni tese a rafforzare il benessere organizzativo in senso lato e il welfare aziendale in particolare. L'obiettivo è la coerenza con quanto dichiarato nei documenti di riferimento (Codice Etico Banca Etica), dove il valore della “centralità della persona” è considerato vincolo fondamentale all’agire del Gruppo Banca Etica.

Fondazione Finanza Etica, appartenendo alla Rete del Gruppo Banca Etica, applica ove possibile le politiche di Gruppo e, coerentemente, partecipa ai tavoli infra-gruppo sullo sviluppo del benessere organizzativo.

Il Piano strategico 2021 – 2024 impegna le realtà del Gruppo a sviluppare sempre più un contesto lavorativo e organizzativo che sappia coniugare innovazione, sviluppo professionale, spirito cooperativo e benessere organizzativo. Per tutte le attività relative al benessere organizzativo si rimanda al [sito dedicato](#).

Lavoro agile, lavoro flessibile, part time

L’attenzione alle politiche di conciliazione tempi di vita/tempi di lavoro è sempre un focus importante nella gestione del personale: il part time attualmente corrisponde al 60%.



Riunioni interne

Nel 2024 si sono svolte **20 riunioni di staff**, per un totale di circa **20 ore**. Le riunioni hanno riguardato principalmente il coordinamento interno, la definizione delle strategie di Gruppo, la pianificazione delle attività 2025 e la collaborazione con la redazione di Valori per la realizzazione di Festivalori.

Nel corso del primo semestre, lo staff ha inoltre avviato una riflessione su come rendere le riunioni più frequenti, efficaci e meno disperse. Questo confronto ha portato alla definizione di alcune **regole condivise di convocazione e svolgimento**, con una distinzione tra riunioni brevi (45 minuti), dedicate ad aggiornamenti e comunicazioni operative, e riunioni più estese (2 ore) riservate agli incontri strategici e di visione. Questa nuova impostazione, avviata a partire da giugno, ha permesso una migliore organizzazione del lavoro e un uso più consapevole del tempo collettivo.

Valorizzazione professionale

La Fondazione ha deciso di adeguarsi progressivamente ai benefit che Banca Etica eroga al proprio personale.

Assicurazione sanitaria

Tutte le persone dipendenti assunte a tempo indeterminato hanno la possibilità di usufruire dell’assistenza sanitaria integrativa, a cui già nel 2020 si è aggiunta una polizza coronavirus.

Azioni Banca Etica

La Fondazione ha acquistato per conto del proprio personale dipendente azioni di Banca Etica pari a 63€ (52,5 + sovrapprezzo di 10,50) assegnate gratuitamente nella misura di cinque per ciascun dipendente, per un valore complessivo di 2.205 euro 52,50 più sovrapprezzo euro 10,50 per un prezzo unitario per azione pari a euro 63,00.

Servizi finanziari BE

La Fondazione ha concordato con la Banca che i lavoratori e le lavoratrici della Fondazione abbiano la possibilità di usufruire del conto dipendenti di Banca Etica.

Contenuti	La Fondazione	Governo, controllo e organizzazione	Stakeholder	Obiettivi e attività	L'impatto
-----------	---------------	-------------------------------------	-------------	----------------------	-----------

Salute e sicurezza

La Fondazione cura la diffusione e il consolidamento di una cultura della sicurezza e della salute delle persone lavoratrici sul luogo di lavoro, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutte le persone; impegnandosi inoltre a realizzare condizioni di lavoro funzionali alla tutela dell'integrità psicofisica delle persone lavoratrici e al rispetto della loro persona. La persona Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) della Banca svolge l'attività anche per la Fondazione; annualmente RSPP provvede a verificare il raggiungimento dei risultati previsti e formalizzati all'interno del DVR.

Infortuni

Nel computo degli infortuni in corso dell'anno 2024 non si conta alcun infortunio, neanche in itinere.

Assenteismo

Il tasso di assenteismo 2024 (calcolato come rapporto tra ore di lavoro perse a causa di malattia, donazioni sangue, Legge 104/93, infortuni e permessi vari sul totale delle ore lavorabili per anno) risulta nella norma.

Persone collaboratrici a progetto

Sono due le persone che nel 2024 hanno collaborato con la Fondazione con contratto a progetto. Una ha ricevuto un incarico di supporto alla definizione dei posizionamenti strategici della Fondazione sui temi più rilevanti per la finanza etica a livello internazionale, partecipando attivamente alle principali reti europee impegnate su queste tematiche. La seconda ha collaborato a supporto delle attività editoriali di Valori.it, l'hub editoriale del Gruppo, e dell'organizzazione dell'evento annuale Festivalori. Per la realizzazione della terza edizione di Festivalori, inoltre, Fondazione si è avvalsa della collaborazione di quattro persone con contratto di prestazione occasionale: Elisa Alvaro per il supporto agli aspetti organizzativi, Chiara Martelli, Luiza Sescu e Sofya Vaslova per l'attività di traduzione.

Persone volontarie

Cinque sono state le persone volontarie che nel 2024 hanno svolto un tirocinio curriculare presso la Fondazione. Giacomo Marabini, studente dell'Università di Bologna, e Agnese Pacinico, del Master di II livello in Terzo settore, innovazione sociale e governance dei sistemi locali di welfare presso l'Università La Sapienza di Roma, hanno collaborato sull'area dell'educazione critica alla finanza, con particolare attenzione all'implementazione dei contenuti sulla piattaforma ValoriLab e al supporto agli eventi formativi in presenza. Tyler Miller, studente di Business Administration e Finance della Ohio State University, con competenze nell'analisi finanziaria, posizionamento strategico sul mercato e coinvolgimento dei clienti, ha svolto il suo tirocinio supportando l'area ricerca. Caterina Ferraris e Maria Grazia Rosa, studenti dell'Università di Modena e Reggio Emilia, frequentanti rispettivamente il corso di Laurea in Scienze della Comunicazione e il corso di Laurea Magistrale in Scienze della Comunicazione Pubblica, d'Impre-

sa e Pubblicità, hanno seguito le attività organizzative pre e durante la realizzazione della terza edizione di FestiValori.

Le attività programmate per il 2025

Nel 2024 la Fondazione ha compiuto un importante passo verso una maggiore integrazione con il Gruppo Banca Etica, attraverso il passaggio del proprio personale al contratto bancario. Questo cambiamento apre nuove opportunità che saranno pienamente colte nel 2025: grazie a un rapporto più diretto con le strutture e gli strumenti del Gruppo, sarà possibile avviare una revisione dei percorsi di sviluppo professionale delle persone lavoratrici, valorizzando al meglio le competenze individuali e collettive presenti in Fondazione. In particolare, in stretta collaborazione con l'ufficio HR di Gruppo, saranno implementati nuovi strumenti quali job title e job description più aderenti e rappresentativi del ruolo effettivamente agito, così da disegnare con maggiore chiarezza percorsi di crescita personali e professionali riconosciuti e valorizzati. Verrà avviata una progressiva sperimentazione del sistema premiante di Gruppo, con modalità chiare e trasparenti, mirate a rafforzare sia la motivazione individuale che il lavoro cooperativo delle singole unità organizzative. Il processo avverrà inizialmente in modalità sperimentale, per verificarne la coerenza valoriale percepita e raccogliere i contributi delle persone coinvolte, al fine di apportare eventuali miglioramenti prima dell'applicazione definitiva. Questo percorso consentirà alla Fondazione di arricchire ulteriormente la dimensione organizzativa, sviluppando le competenze interne e incrementando il senso di appartenenza al Gruppo.

3.2 Coinvolgimento

La redazione, nel 2020, del primo Bilancio Sociale della Fondazione è stata un'occasione importante per coinvolgere i componenti del Consiglio di Indirizzo e lo staff operativo in un processo di rendicontazione sul raggiungimento degli obiettivi "sociali", fornendo così un metodo grazie al quale attivare in modo efficace un confronto tra i vari stakeholder per capire se, come e quanto la Fondazione ha perseguito e aggiornato la sua missione in un contesto più complesso come quello del gruppo Banca Etica. È importante sottolineare come questo processo non si concluda con la pubblicazione di un singolo Bilancio Sociale, ma continua nel tempo e, grazie appunto alla comparazione tra i singoli Bilanci Sociali che si susseguono negli anni, è possibile cogliere e analizzare il trend delle "performance sociali" della Fondazione.

Questa metodologia, che risponde ai criteri di redazione del Bilancio Sociale e non solo a una generica disponibilità al confronto, ha permesso, anche quest'anno,, di studiare in modo integrato e armonico le dinamiche, i processi e le attività della nostra organizzazione, cogliendone luci e ombre. Questo anche grazie a una più attenta gestione degli strumenti predisposti per gli approfondimenti: questionari, survey, focus, confronti seminariali, non utilizzati singolarmente, ma alla luce di un'unica strategia di analisi. È stato così possibile mettere in relazione dati e informazioni e ottenere, grazie a questo sforzo collettivo, indicazioni, valutazioni e proposte.

Contenuti	La Fondazione	Governo, controllo e organizzazione	Stakeholder	Obiettivi e attività	L'impatto
-----------	---------------	-------------------------------------	-------------	----------------------	-----------

Le persone dipendenti

Le persone dipendenti della Fondazione sono state coinvolte nell'analisi e nella definizione delle aree di impatto delle attività della Fondazione. Questo Bilancio Sociale dà conto di questo processo.

Il lavoro ha previsto un confronto tra attività specifiche del Piano di Attività 2022 e gli obiettivi e sotto-obiettivi degli SGD.

Elenco degli ambiti e delle Aree di impatto in ordine di rilevanza:

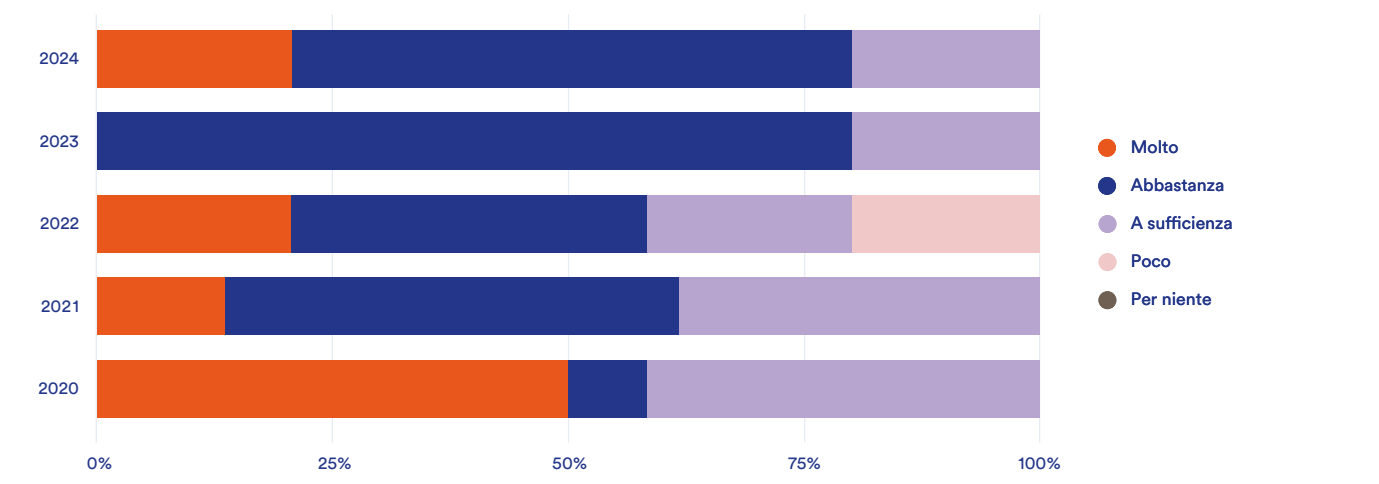
- 1. ambito sociale
 - povertà zero – SDG1
 - lavoro dignitoso e crescita economica – SDG8
 - comunità e città sostenibili – SDG11
 - uguaglianza di genere ed empowerment – SDG5
- 2. ambito culturale
 - partnership per lo sviluppo sostenibile – SDG17
 - istruzione di qualità – SDG4
 - consumo responsabile – SDG12
- 3. ambito pace e diritti umani
 - promuovere società pacifiche e inclusive per lo sviluppo sostenibile – SDG16
 - istruzione di qualità – SDG4
- 4. ambito ambientale
 - migliorare l'educazione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale sulla mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto – SDG13
 - Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua – SDG6

Questionario di valutazione del Piano di Attività 2024

Una valutazione sempre più consapevole

Nel 2024, il Comitato di Gestione ha confermato l’impegno nella valutazione partecipata del Piano di Attività della Fondazione, contribuendo a un esercizio di lettura critica sempre più attento e condiviso. Rispetto agli anni precedenti, si osserva una evoluzione nella qualità delle risposte: diminuiscono gli apprezzamenti generici, a favore di considerazioni più consapevoli, orientate all’analisi e al miglioramento continuo. Il questionario restituisce l’immagine di una realtà in evoluzione, capace di consolidare ambiti di intervento ormai riconosciuti – come l’azionariato critico, il Rapporto sulla finanza etica in Europa, la formazione e il lavoro sui fondi – e al tempo stesso di esplorare con crescente efficacia nuove progettualità. In particolare, si rafforza il ruolo della Fondazione come soggetto promotore di cultura critica, connessioni e alleanze strategiche, anche in relazione alle dinamiche del Gruppo Banca Etica e al dialogo con la Fundación. Le risposte raccolte segnalano anche alcune priorità trasversali per i prossimi anni: il consolidamento della visione strategica, il bilanciamento tra risorse disponibili e attività in crescita, il rafforzamento della comunicazione come leva di riconoscimento, e una maggiore valorizzazione delle relazioni con la base sociale e con il mondo della ricerca. Nel complesso, la valutazione conferma una traiettoria positiva e attenta, in cui la Fondazione si interroga sui propri margini di miglioramento con lucidità e fiducia, rafforzando il proprio ruolo all’interno dell’ecosistema della finanza etica.

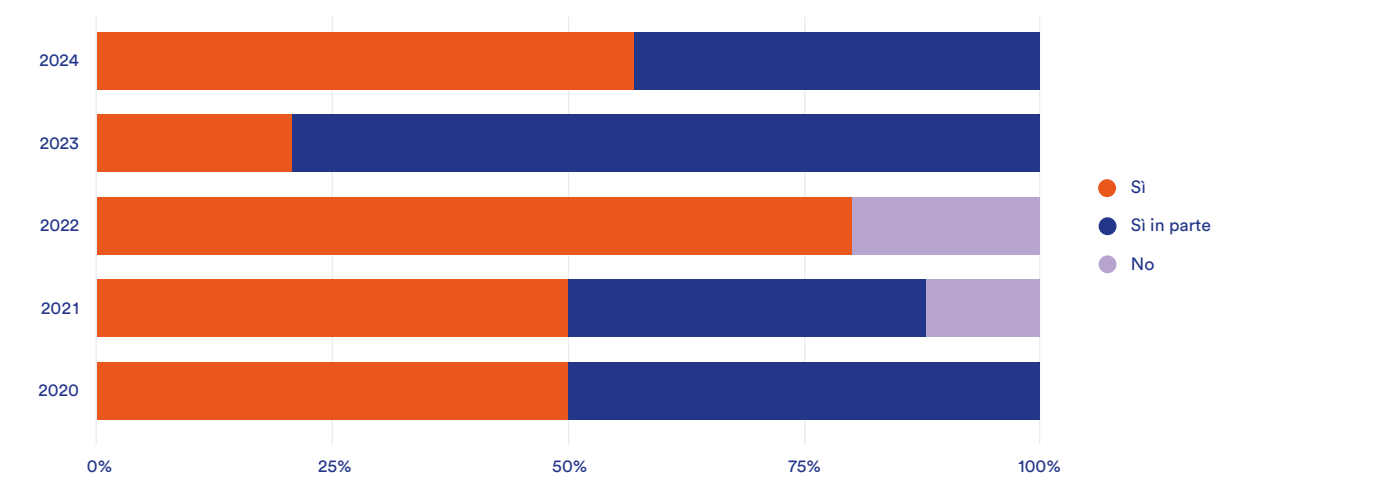
Governance



Integrazione con il gruppo.

La percezione dell'integrazione con il Gruppo è in progressivo miglioramento, con un netto salto qualitativo tra il 2022 e il 2023, confermato nel 2024 da una stabilità positiva. Dai commenti emerge una narrazione coerente: l'integrazione non è più solo un auspicio, ma un processo concreto, alimentato da azioni strutturali (come la co-costruzione del Piano Strategico), esperienze condivise (Summer School, eventi di rete), e strumenti operativi efficaci.

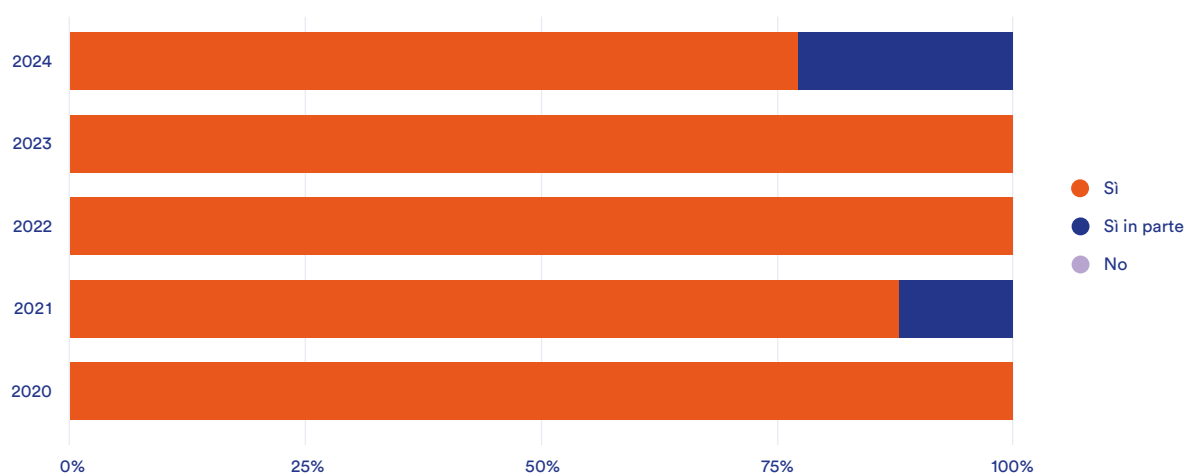
Viene inoltre riconosciuto l'impatto positivo dell'evoluzione contrattuale, che rafforza la percezione di un Gruppo coeso. Accanto a questi passi avanti, resta aperta la sfida della costruzione di una visione strategica condivisa, ancora da definire in modo pieno e trasversale. È una tensione costruttiva, che richiede spazi di confronto per non ridurre l'integrazione a una semplice somma di attività, ma per trasformarla in direzione comune.



“Siete soddisfatti della collaborazione tra la Fondazione e la Fundación?”

La valutazione della collaborazione tra le due Fondazioni è in costante miglioramento, con un chiaro segnale positivo nel 2024. Un trend che conferma un consolidamento progressivo e percepito con chiarezza. I commenti sottolineano una traiettoria in crescita, ma anche la consapevolezza che la piena potenzialità della collaborazione deve ancora dispiegarsi. È riconosciuta l'adeguatezza del rapporto attuale, ma

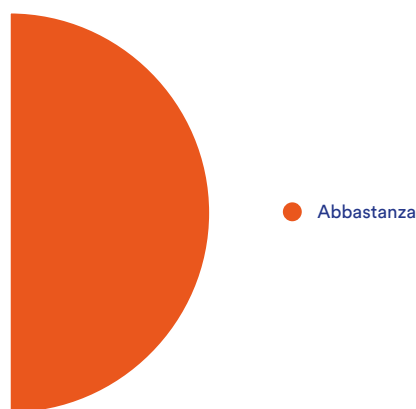
si auspica un salto di qualità attraverso la co-progettazione di nuove attività congiunte, che rafforzino il posizionamento culturale della finanza etica nei due paesi. Decisivo, in questa prospettiva, è l'invito a intensificare i momenti di confronto tra gli staff, per passare da una collaborazione episodica a una vera sinergia operativa, capace di generare valore condiviso e impatto sistemico.



“Il PdA è leggibile, chiaro e comprensibile?”

La leggibilità del PdA si conferma su livelli molto alti, dato che mantiene la tendenza positiva del triennio precedente, pur con un leggero calo rispetto agli anni passati. Dal punto di vista qualitativo, il PdA è percepito come chiaro negli obiettivi e ben strutturato nelle sezioni, ma comincia a emergere una domanda di maggiore integrazione con il piano operativo del Gruppo Banca Etica. Per rafforzare questa funzione, si pro-

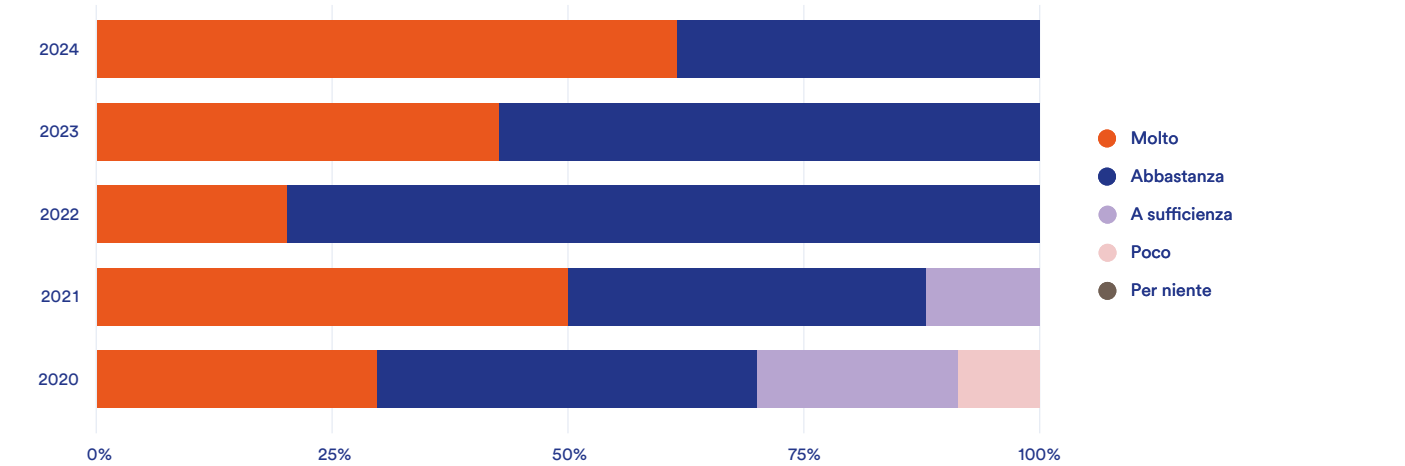
pone l'introduzione di schemi e tabelle di sintesi che rendano immediatamente visibili le azioni e i collegamenti operativi, facilitando così anche il raccordo tra la dimensione strategica e quella gestionale. In sintesi, la base è solida e apprezzata, ma si apre ora una fase di miglioramento orientata alla funzionalità integrata e alla chiarezza visiva, in linea con i processi di convergenza in atto nel Gruppo.



“Rispetto al Piano Attività 2023, percepisci un miglioramento nella definizione degli obiettivi?”

Questa è la prima volta che si propone una valutazione esplicita sulla definizione degli obiettivi del Piano di Attività, introdotta anche alla luce dell'esperienza maturata dalla nuova governance, in carica da due anni. Le risposte sono unanimemente positive. Dai commenti emerge un quadro costruttivo e realistico: l'esperienza accumulata, la qualità della rendicontazione e la scelta di strutturare il Piano per Aree di Impatto coerenti con quelle di Banca Etica vengono considerati elementi che hanno contribuito in modo rilevante a una maggiore chiarezza. Al tempo stesso, si segnala la possibilità di rafforzare ulteriormente la sistematizzazione, evitando frammentazioni e puntando a una maggiore sintesi tra obiettivi e strumenti. L'ottimizzazione avviata sembra dunque apprezzata, ma ancora in una fase di crescita: sarà importante monitorarne l'evoluzione per consolidare coerenza e leggibilità nel medio periodo.

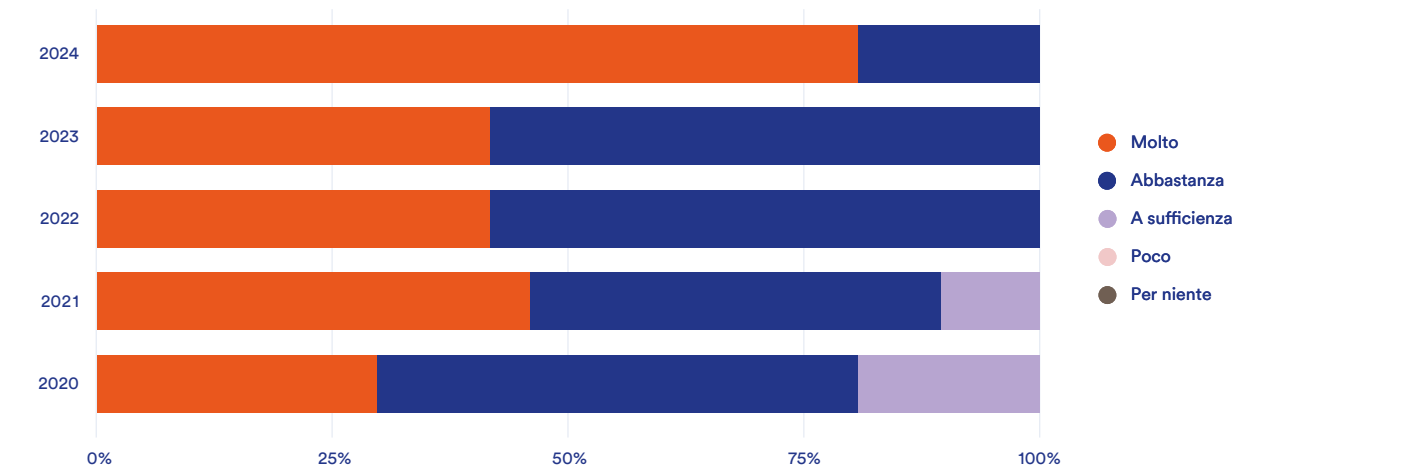
Comunicazione, cultura e partecipazione



Rapporto Finanza etica e sostenibile in Europa.

Il Rapporto europeo si afferma come strumento chiave di posizionamento culturale e politico della Fondazione. L’andamento delle valutazioni – in crescita continua e senza riscontri negativi – testimonia non solo la solidità del prodotto, ma anche la sua capacità di generare legittimazione e connessioni a livello internazionale. Sempre più percepito come piattaforma di riflessione e advocacy, il Rapporto rappresenta una opportunità strategica per consolidare l’identità

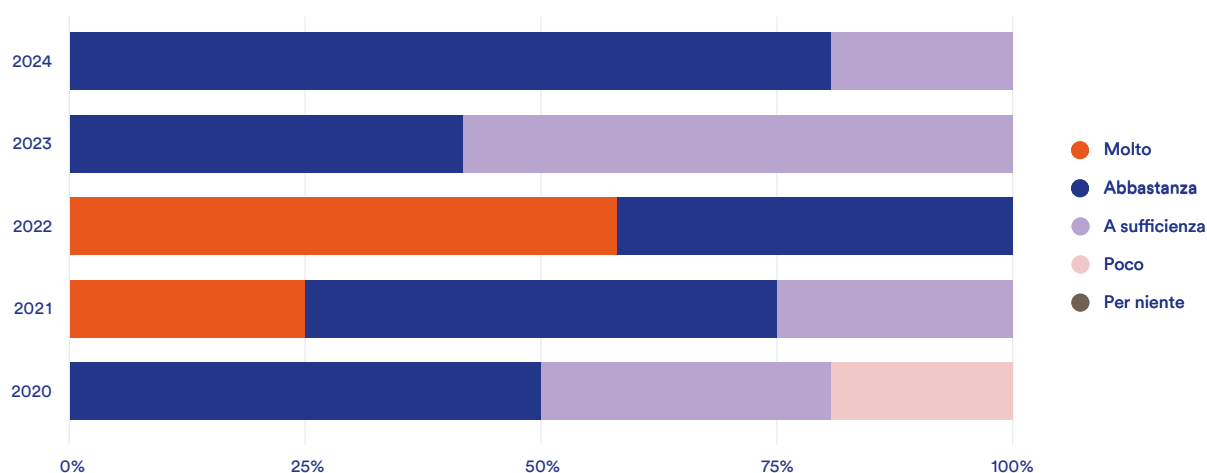
della Fondazione come soggetto autorevole nel campo della finanza etica in Europa. La sfida che si apre ora è quella di tradurre questo riconoscimento in impatto, lavorando su una comunicazione capace di amplificare la portata del documento oltre i circuiti istituzionali e rafforzandone l’integrazione con le attività di ricerca, rete e engagement. In quest’ottica, diventa decisivo l’allineamento tra contenuti, pubblico e strategia di diffusione.



Azionariato critico.

L’azionariato critico si conferma come ambito di punta della Fondazione, con un livello di apprezzamento in continua crescita. Considerata come una attività strategica e altamente qualificante, l’azionariato critico rappresenta un elemento distintivo forte della Fondazione. Al tempo stesso, viene riconosciuta la sua natura intensiva, che richiede attenzione alla

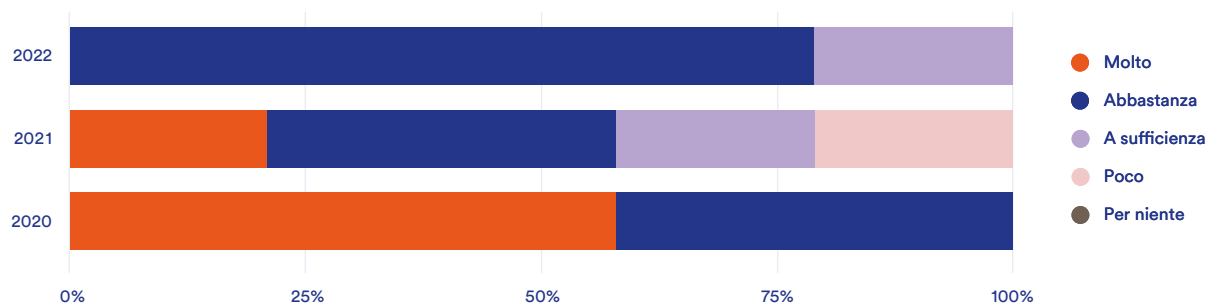
sostenibilità delle risorse e alla valorizzazione del lavoro svolto, anche sul piano comunicativo. L’obiettivo per il futuro sarà consolidare ulteriormente questo posizionamento, favorendo una narrazione pubblica più incisiva e lavorando affinché l’autorevolezza costruita nel tempo si traduca anche in alleanze e impatti trasformativi sempre più visibili.



Valori.

Valori viene riconosciuto come un progetto di qualità, apprezzato per la solidità dei contenuti e per la capacità di offrire stimoli culturali coerenti con la missione della Fondazione. Dalla valutazione emerge l'opportunità di rafforzarne l'integrazione con le altre attività, per valorizzarne appieno il contributo all'interno della visione strategica complessiva. Dopo il picco

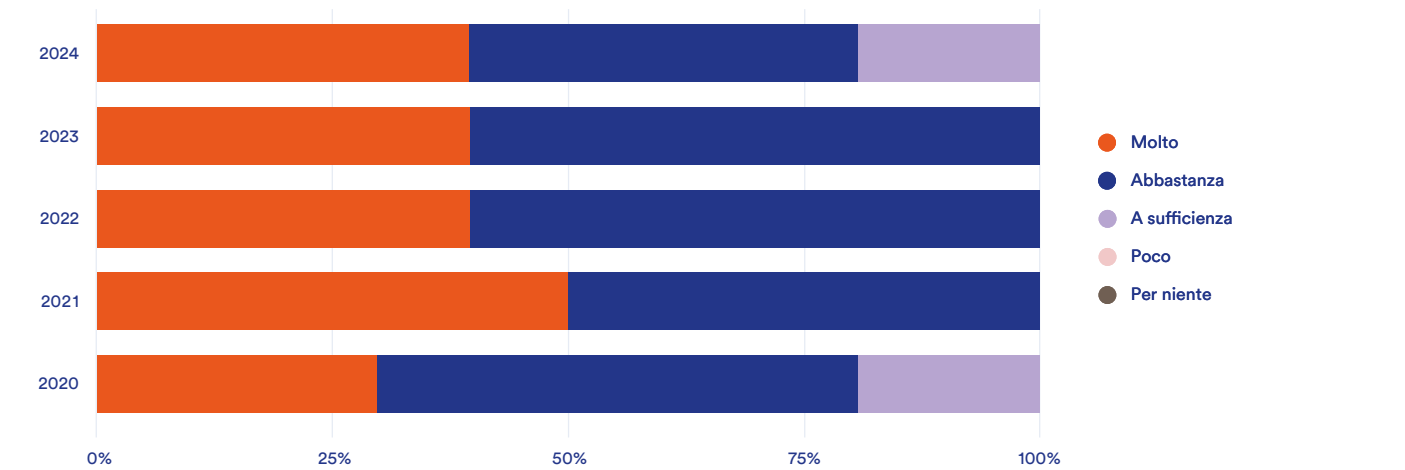
del 2022, le risposte si mantengono su livelli positivi, lasciando intravedere margini di sviluppo in termini di posizionamento e visibilità. Lavorare su obiettivi più espliciti, indicatori misurabili e una narrazione più integrata potrà rendere **Valori** uno strumento ancora più incisivo nella costruzione della voce pubblica della Fondazione.



FestiValori.

FestiValori continua a essere percepito come un evento dal grande potenziale, capace di esprimere un forte livello di innovazione. Tuttavia, negli ultimi due anni si osserva un calo nelle valutazioni "molto" positive, a favore di un apprezzamento più misurato e riflessivo. L'entusiasmo iniziale lascia spazio a una richiesta di maggiore focalizzazione e chiarezza sugli obiettivi. I commenti suggeriscono la necessità di un cambio di passo nella strategia: non tanto nella qualità dell'organizzazione, quanto nella capacità di tradurre il valore

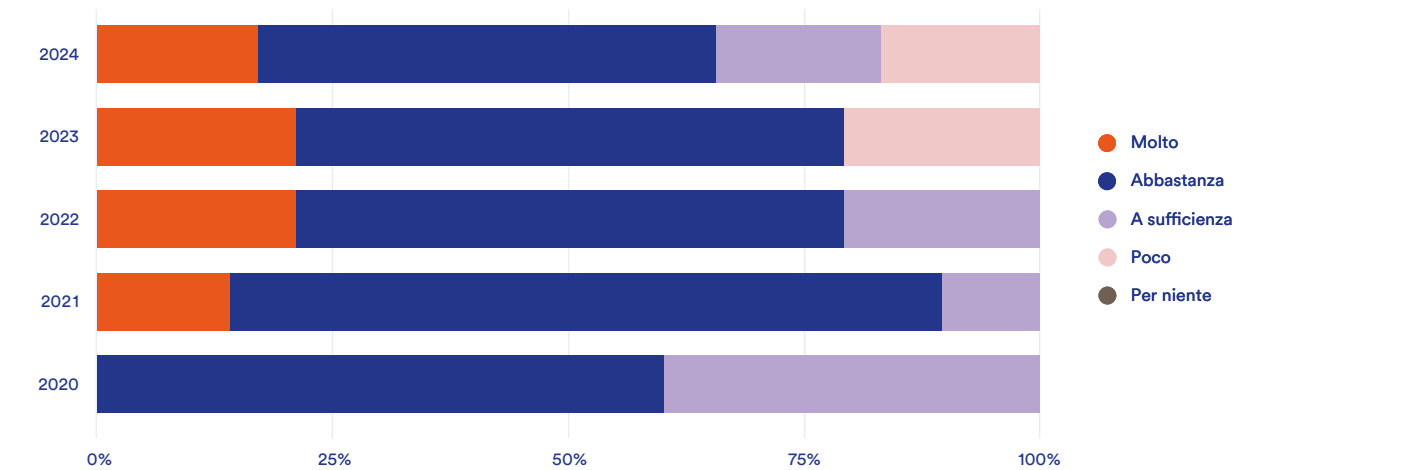
culturale dell'evento in impatto misurabile. È evidente il bisogno di ripensare la struttura dell'iniziativa, magari riducendo il numero di appuntamenti per concentrarsi su un messaggio forte e riconoscibile, supportato da una più solida analisi dei risultati raggiunti. FestiValori può diventare uno strumento centrale di visibilità e posizionamento della Fondazione, ma solo se sostenuto da un impianto strategico più definito, che ne rafforzi la coerenza e la capacità di generare partecipazione reale e diffusa.



Partecipazione a reti nazionali e internazionali.

La partecipazione della Fondazione alle reti si conferma come un ambito stabile e apprezzato. Pur in un quadro positivo, si osserva una lieve riduzione delle valutazioni massime rispetto al triennio precedente, che potrebbe riflettere il bisogno di rafforzare la visibilità e il posizionamento all’interno delle reti stesse, o di renderne più evidenti gli effetti sul lavoro della

Fondazione. Sarà utile, in futuro, valorizzare maggiormente i risultati prodotti all’interno delle reti e definire più chiaramente il contributo strategico che tali relazioni apportano agli obiettivi complessivi. In questo modo, la partecipazione potrà evolvere da presenza qualificata a leva più esplicita di cambiamento e alleanza.

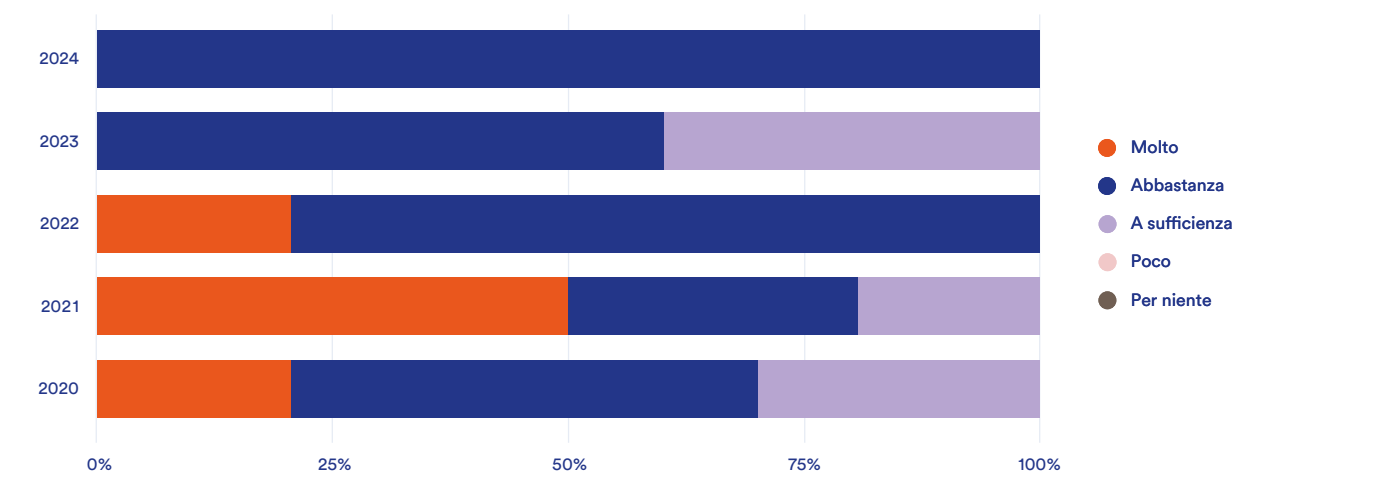


Comunicazione istituzionale.

La comunicazione istituzionale riceve valutazioni stabili e prevalentemente positive. L’andamento nel tempo mostra una continuità di apprezzamento, ma anche una certa fatica nel superare la soglia dell’eccellenza percepita. La qualità del lavoro è riconosciuta, ma si avverte il bisogno di maggiore flessibilità e reattività nella pianificazione. La comunicazione appare ben

strutturata, ma talvolta poco permeabile alle dinamiche più fluide o agli stimoli emergenti. Il prossimo passo potrebbe consistere nell’aprire nuovi spazi di confronto tra staff e comunicazione, per rendere il flusso comunicativo più aderente al ritmo delle attività e più capace di valorizzare anche le componenti narrative, relazionali e quotidiane del lavoro della Fondazione.

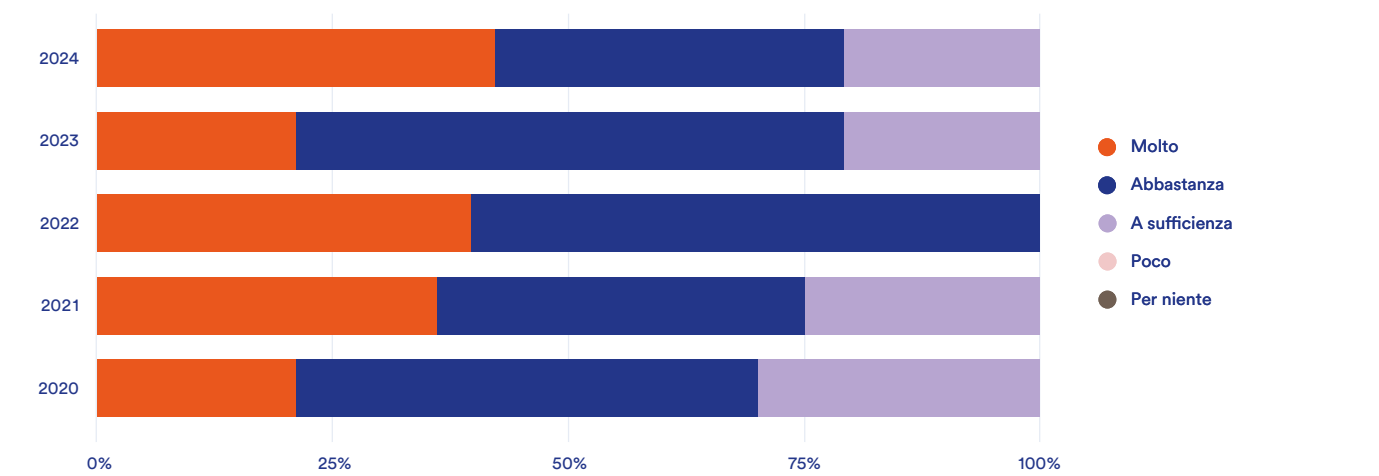
Gestione dei Fondi



Gestione Fondo utili Banca Etica.

La gestione del Fondo utili di Banca Etica si conferma come una delle aree più solide e coerenti dell’azione della Fondazione, con il 2024 che segna un ulteriore miglioramento nella percezione complessiva. È stato anche l’anno in cui si è avviato un importante percorso di formalizzazione: la redazione di una policy dedicata, che verrà applicata a partire dal 2025. Il processo ha coinvolto anche una persona del Comitato di Gestio-

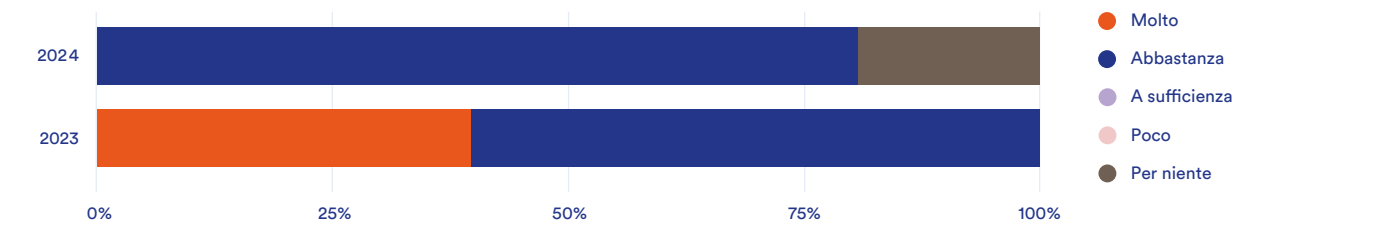
ne e una dell’Assemblea di Indirizzo, segnando un primo passo verso una governance più condivisa e strutturata nell’allocazione delle risorse. In un quadro in cui le dimensioni del fondo restano limitate, la policy rappresenta una opportunità per rafforzare ulteriormente la coerenza strategica dell’intervento, valorizzare il lavoro già svolto e rendere più visibile il contributo del fondo alla missione complessiva della Fondazione.



Gestione Fondo utili Etica Sgr.

La gestione del Fondo utili di Etica Sgr mantiene nel tempo un livello di apprezzamento stabile e positivo, confermando una percezione di affidabilità e coerenza nell’utilizzo delle risorse. Il progetto è valutato come solido e ben strutturato, con interventi riconosciuti come pertinenti e ben progettati. L’assenza di risposte negative per il quinto anno consecutivo rafforza l’idea di una gestione che risponde

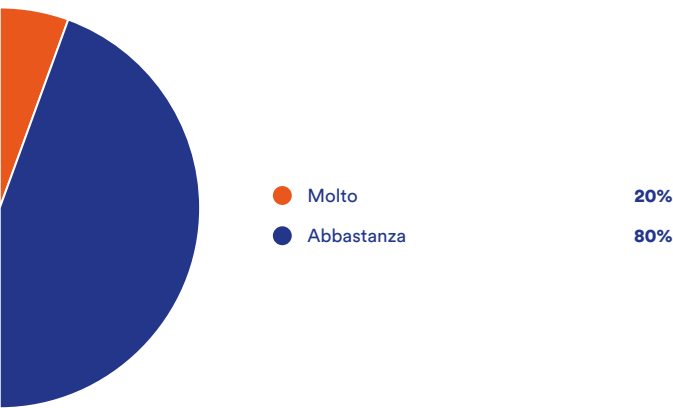
con continuità agli obiettivi e ai criteri previsti, anche in un quadro di risorse definite. Il riconoscimento esplicito della qualità progettuale conferma l’importanza di mantenere alta l’attenzione sulla selezione e sull’accompagnamento delle iniziative finanziate, rafforzando nel tempo la coerenza strategica del fondo all’interno dell’azione complessiva della Fondazione.



Progetti Portatori di Valore.

A un anno dall'introduzione di questa specifica valutazione, il progetto Portatori di Valore conferma una percezione positiva e in crescita, anche se non ancora pienamente matura, segno di un progetto riconosciuto, ma ancora in fase di assestamento. Rispetto al 2023, si rafforza l'idea che questo canale rappresenti una opportunità strategica di relazione tra la

Fondazione, la base associativa e i territori, con un potenziale trasformativo ancora da esplorare pienamente. L'obiettivo richiesto da alcune persone rappresentanti del Comitato di Gestione è quello di stimolare maggiormente i Portatori di Valore, proseguendo e sviluppando l'attività di co-progettazione, in una logica di empowerment e responsabilizzazione.

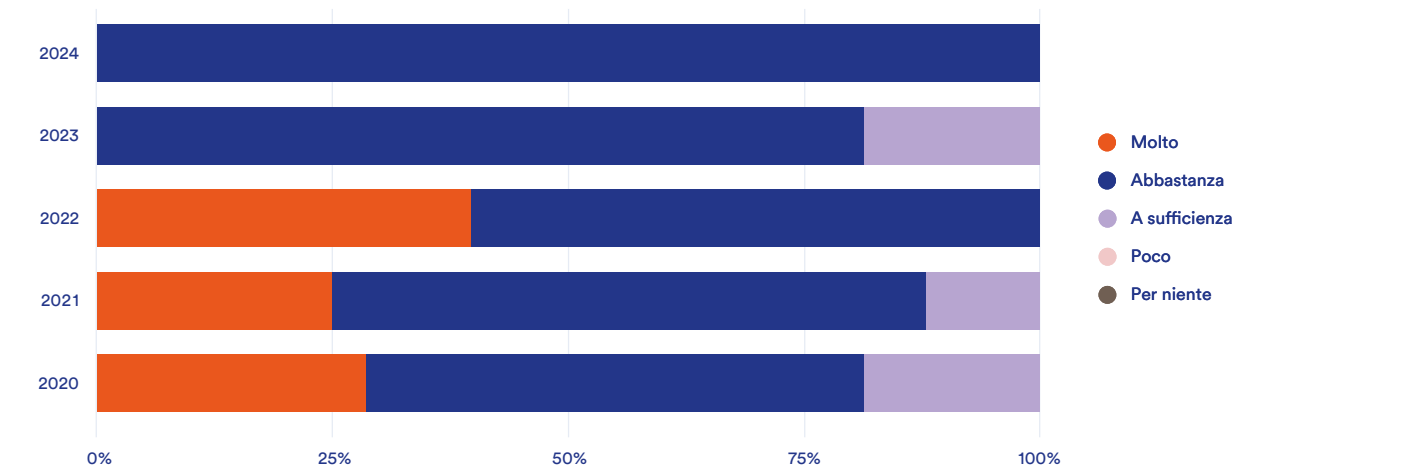


Monitoraggio gestione fondi.

Monitoraggio e trasparenza

Questa è la prima annualità in cui la valutazione si estende esplicitamente al monitoraggio della gestione dei fondi e alla trasparenza nei processi decisionali. L'introduzione di questa voce nasce in continuità con l'avvio, nel 2024, della redazione di una policy e della formalizzazione di processi interni condivisi, che segnano un passo avanti importante nella direzione di una governance più chiara e tracciabile. Le valutazioni positive rappresentano un segnale incoraggiante, che riflette sia la fiducia nel percorso avviato, sia la percezione di un cambiamento in atto.

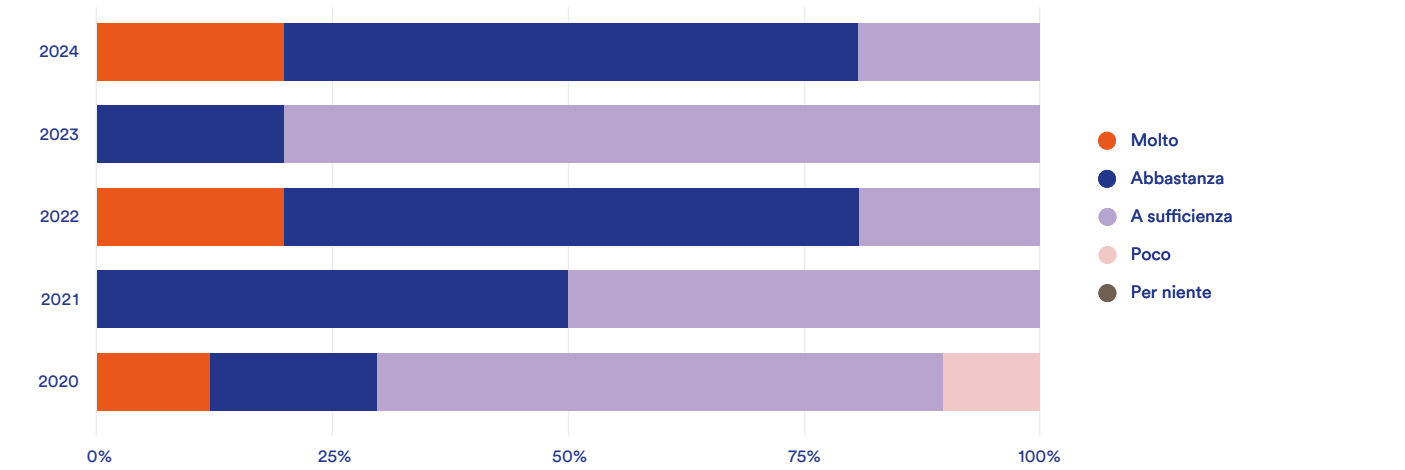
Formazione e ricerca



ValoriLab ed EduFin.

ValoriLab continua a essere percepito come un progetto solido e innovativo, che si va affermando come strumento utile anche per la formazione interna delle persone del Gruppo. La valutazione 2024 è interamente positiva, con il 100% delle risposte concentrate sulla voce “abbastanza”: un dato che conferma l’apprezzamento ma indica anche uno spazio di miglioramento percepito, soprattutto in termini di visibilità e attrattività. Il potenziale formativo e culturale del progetto è chiaro, ma resta ancora

parzialmente inespresso nella sua capacità di coinvolgere nuovi pubblici e generare maggiore circolazione dei contenuti. Alcune criticità ricorrenti – come la qualità dell’apparato iconografico o la mancanza di un piano di comunicazione più incisivo – segnalano la necessità di investire in una progettazione editoriale più curata e accessibile. Nel prossimo futuro, sarà utile potenziare la strategia di diffusione e considerare anche azioni di sostegno dedicate per rafforzarne la sostenibilità e l’impatto.



Collaborazione con Università e centri di ricerca.

La collaborazione con il mondo accademico mostra una evoluzione positiva e graduale. L’ambito continua a essere percepito come in costruzione, con segnali di rafforzamento ma anche con una struttura ancora da consolidare pienamente. La valutazione riflette un contesto in cui è evidente la molteplicità delle relazioni attive, ma dove manca ancora una regia comune capace di orientarle strategicamente. Per rispondere a questa esigenza, il Piano di Attività 2024 ha previsto la costi-

tuzione di un team stabile e trasversale, rappresentativo delle diverse realtà del Gruppo e degli uffici maggiormente coinvolti. Si tratta di un passaggio importante, che pone le basi per una maggiore sistematicità e finalizzazione delle collaborazioni con Università e centri di ricerca. Al momento della valutazione, questo nuovo assetto è ancora in una fase iniziale: sarà quindi utile monitorare gli sviluppi, con l’obiettivo di rafforzare coerenza, continuità e impatto di lungo periodo.

Contenuti	La Fondazione	Governo, controllo e organizzazione	Stakeholder	Obiettivi e attività	L'impatto
-----------	---------------	-------------------------------------	-------------	----------------------	-----------

3.3 La rete

Il filo rosso che lega tutte le attività della Fondazione in ambito nazionale e internazionale è la costruzione di un modello di finanza al servizio della giustizia sociale, ambientale e dei diritti umani. Un impegno sistemico che si sviluppa su più livelli: normativo, culturale, economico e territoriale. La visione è chiara: la finanza può e deve essere uno strumento di trasformazione democratica. Non un ambito tecnico riservato agli esperti, ma un terreno decisivo per il futuro del pianeta e delle persone.

Per questo la Fondazione è attiva:

- nei luoghi dove si scrivono le regole, come Finance Watch o le campagne europee sulla due diligence;
- dove si esercita pressione sulle imprese, come con Shareholders for Change o ICCR;
- dove si costruisce consapevolezza critica, come nei percorsi educativi con FEDUF o nelle reti dell'economia solidale;
- dove si dà voce alla società civile, in rete con campagne e movimenti per i diritti del lavoro, la riconversione bellica, la giustizia climatica.

Una visione di finanza disarmata, trasparente e partecipativa, capace di orientare l'economia verso finalità pubbliche e generare valore collettivo.

La rete per ambiti tematici

Ambito tematico	Partner
Engagement e finanza etica internazionale	SfC, Finance Watch, ICCR
Educazione critica alla finanza	FEDUF
Pace, disarmo e riconversione	RIPD, Comitato Riconversione RWM
Economia solidale e alternative di sistema	RIES, Sbilanciamoci
Campagne di advocacy e pressione politica	Campagna Abiti Puliti, Campagna Impresa 2030, Banking on Climate Chaos, Basta favori ai mercanti d'armi, Better Regulation

Engagement e finanza etica internazionale

La partecipazione alla rete **Shareholders for Change** (SfC), fondata nel 2017 su iniziativa del Gruppo Banca Etica, ha proseguito con continuità. Da dicembre 2022 è presidente Ugo Biggeri, già presidente di Etica Sgr. Tra i delegati dei soci fondatori, Andrea Baranes, consigliere della Fondazione, Simone Siliani, direttore della Fondazione, e Jordi Ibañez, direttore di Fundación Finanzas Éticas. SfC riunisce investitori istituzionali europei per promuovere strategie condivise di azionariato attivo. La Fondazione ne è socio fondatore e ne ospita la sede. Per l'attività del 2024 si veda l'[Engagement Report 2024](#) (in inglese).

A livello europeo, la Fondazione ha continuato a far parte del board di [Finance Watch](#), rete con sede a Bruxelles impegnata nella difesa dell'interesse pubblico nella regolazione finanziaria. Il lavoro si è concentrato su cinque aree principali: finanza sostenibile, inclusione finanziaria, stabilità, finanza pubblica

e tecnologie digitali. Il presidio normativo si è esteso anche ai temi emergenti legati all'Intelligenza Artificiale e alla proposta di Unione dei mercati dei capitali.

Sul piano globale, la Fondazione è parte del network statunitense **Interfaith Center on Corporate Responsibility** (ICCR), che riunisce oltre 300 investitori impegnati nell'uso responsabile del capitale. Ha seguito in particolare le attività dell'Investor Alliance for Human Rights, piattaforma dedicata al ruolo degli investitori nella difesa dei diritti umani.

Educazione critica alla finanza

Anche nel 2023 la Fondazione ha collaborato con la **Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio** (FEDUF), portando all'interno del dibattito sull'educazione economica uno sguardo critico e attento ai temi della giustizia sociale e della finanza etica. FEDUF è un'iniziativa promossa dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Pace, disarmo e riconversione

Prosegue la collaborazione con la **Rete Italiana Pace e Disarmo** (RIPD), insieme alla quale è stato co-progettato [ZeroArmi](#), rating sull'esposizione degli istituti finanziari verso l'industria degli armamenti, pubblicato a gennaio 2025. Il lavoro con la rete si estende anche ad attività di azionariato critico, mobilitazione e ricerca.

Nell'ambito delle attività di disarmo e riconversione, la Fondazione prosegue la relazione con il **Comitato Riconversione RWM**, nato in Sardegna in origine per promuovere la riconversione civile dello stabilimento RWM di Domusnovas.

Economia solidale e alternative di sistema

La Fondazione è parte della Rete Italiana per l'Economia Solidale (RIES), che riunisce esperienze di economia sociale e solidale diffuse su tutto il territorio nazionale. Ha inoltre continuato a partecipare alle attività della campagna [Sbilanciamoci](#), che dal 1999 promuove alternative di politica economica ispirate a principi di solidarietà, sostenibilità e giustizia.

Campagne di advocacy e pressione politica

Prosegue la storica adesione alla **Campagna Abiti Puliti**, contribuendo in particolare alla [mobilitazione internazionale](#) per il reintegro delle lavoratrici pakistane licenziate da ditte in appalto per Montblanc (gruppo Richemont) a seguito della loro sindacalizzazione. Ha partecipato alle azioni pubbliche della campagna [#PayYourWorkers](#) e alla costruzione di eventi di pressione e sensibilizzazione.

All'interno della [Campagna Impresa 2030](#), la Fondazione ha sostenuto l'introduzione di una direttiva europea sulla due diligence di sostenibilità aziendale. Ha partecipato alle azioni di advocacy verso il governo italiano, il Parlamento europeo, il CESE e altre realtà della società civile, contribuendo anche alla definizione di una lettera aperta condivisa, sottoscritta da numerose organizzazioni.

La Fondazione ha inoltre sottoscritto la lettera congiunta alla Commissione Europea sulla Better Regulation, promossa da Friends of the Earth Europe, per chiedere una revisione

dell’approccio normativo comunitario in vista del nuovo ciclo legislativo.

Infine, ha confermato il proprio endorsement al rapporto [Banking on Climate Chaos](#), un’analisi indipendente sulle banche che finanziano le fonti fossili, curata da una coalizione internazionale di organizzazioni ambientaliste.

Difesa della Legge 185/90 sull’export di armi

La Fondazione ha partecipato attivamente alla mobilitazione della società civile contro le proposte di modifica alla Legge 185/90, che regola l’export di armi italiane. Le modifiche, già approvate dal Senato, rischiano di compromettere la trasparenza e il controllo parlamentare garantiti dalla norma, cancellando strumenti come la “lista delle banche armate” e limitando l’accesso alle informazioni sui flussi finanziari legati al commercio di armamenti. Insieme a Rete Italiana Pace e Disarmo, Libera e ad altre 70 organizzazioni, la Fondazione ha contribuito alla campagna “Basta favori ai mercanti di armi”, promuovendo una petizione pubblica e partecipando alle audizioni parlamentari e alla mobilitazione nazionale del 17 aprile 2024, presso la sede di Libera a Roma. La difesa della 185/90 è considerata un presidio irrinunciabile per garantire il diritto dei cittadini a conoscere e valutare le scelte politiche ed economiche in materia di armamenti.

3.4 Fornitori

La politica di selezione e la gestione

La catena di fornitura di Fondazione Finanza Etica è caratterizzata da diverse categorie merceologiche. Considerata la natura e il raggio d’azione, la collocazione geografica dei fornitori non rappresenta un elemento determinante ai fini della selezione.

Per una ampia gamma di forniture la policy della Fondazione prevede di affidarsi ai fornitori di Banca Etica, dotata di una politica di selezione dei fornitori non ispirata esclusivamente a criteri economici, ma anche agli impatti sociali e ambientali che derivano dai comportamenti dei fornitori medesimi. Inoltre, anche la Fondazione predilige, ove possibile, prendere in considerazione ulteriori criteri extra-finanziari, come l’appartenenza alle reti di Economia Sociale e le forniture sociali.

Tipologia di fornitori

Professionali	€ 308.887,53	54,71%
Informatici	€ 60.067,91	10,64%
Servizi	€ 57.945,62	10,26%
Locazioni	€ 39.256,36	6,95%
Amministrativi	€ 35.577,53	6,30%
Personale	€ 27.673,89	4,90%
Cancelleria	€ 20.635,57	3,66%
Media	€ 13.196,94	2,34%
Utenze	€ 1.328,53	0,24%
	€ 564.569,88	

I fornitori critici sono quelli che hanno un impatto significativo sulle forniture e sullo svolgimento delle attività, causando potenziali perdite economiche e/o reputazionali della Fondazione.

La tipologia più rilevante di fornitori è rappresentata dai servizi professionali. Tra questi, i giornalisti che collaborano alla testata Valori.it incidono per il 27% del totale dei costi professionali (circa 83mila euro). Dei restanti, il 14% è rappresentato dai servizi di Merian Research (circa 43mila euro), relativi all’attività di azionariato critico e di analisi, ricerca e redazione del Rapporto sulla finanza etica in Europa. Anche nel 2024 una quota importante dei servizi professionali (15%) è dedicata al progetto Cultura Cooperativa (circa 48mila euro), progetto di Gruppo coordinato dalla Fondazione.

Seguono i servizi informatici (10,64% del totale), che comprendono web hosting, abbonamenti a piattaforme e/o servizi giornalistici, e i servizi di supporto all’operatività progettuale (10,26%), legati all’implementazione delle attività ordinarie e straordinarie della Fondazione, come ad esempio i costi di viaggio e missione.

Per quanto riguarda l’approvvigionamento di energia, la Fondazione si avvale dei fornitori della banca, all’interno del contratto di locazione per gli uffici sottoscritto con la Banca stessa.



Obiettivi e attività

4.1 Nota metodologica

Questa edizione del Bilancio Sociale 2024 è strutturata intorno alla valutazione di impatto generata dalla Fondazione sulla base dei 17 Sustainable Development Goals (SDGs) delle Nazioni Unite.

I valori e la missione della Fondazione sono quelli di fare crescere la consapevolezza e la responsabilità nell’uso corretto del proprio denaro e individuare gli elementi critici del sistema finanziario ed economico, proponendo progetti di cambiamento, empowerment di individui, gruppi e comunità. Per questo abbiamo deciso di orientare le nostre attività, grazie a una relazione fattiva e feconda con le nostre reti di partner e di portatori di interesse, verso progetti che rispondano a una serie di bisogni a cui abbiamo voluto provare, attraverso il nostro contributo culturale, a dare risposta.

Il Piano di attività è stato quindi riorganizzato intorno a quattro ambiti – sociale, culturale, pace e diritti umani, ambientale, di cui si dà conto al capitolo successivo.

4.2 Come la Fondazione impiega le proprie risorse

Per valutare l’impatto generato dalle attività della Fondazione – analizzato nel Capitolo 5 – è fondamentale partire dalla descrizione delle risorse messe a disposizione ogni anno dai soci fondatori.

Le risorse provengono da due fonti distinte:

- **Contributi ordinari**, destinati al funzionamento istituzionale della Fondazione, approvati dai consigli di amministrazione di Banca Etica ed Etica Sgr a fine anno;
- **Risorse da utili**, finalizzate esclusivamente al sostegno di attività di liberalità, deliberate dalle assemblee delle persone socie di Banca Etica e dal consiglio di amministrazione di Etica Sgr.

In sintesi, i soci fondatori – **Banca Etica** ed **Etica Sgr** – contribuiscono ogni anno:

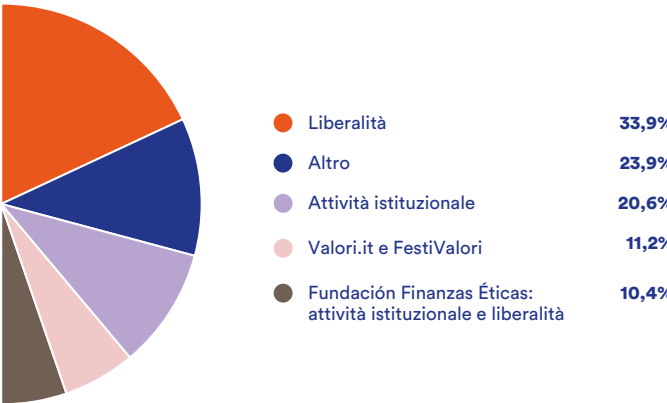
- al **Fondo di Gestione** per l’attività ordinaria, che comprende anche il sostegno al progetto editoriale digitale Valori.it e, dal 2021, il finanziamento dell’evento annuale FestiValori;
- all’erogazione di risorse derivanti dagli utili, finalizzate al sostegno di attività liberali.

Per garantire una gestione trasparente ed efficiente, la Fondazione suddivide le entrate in cinque macro-categorie di costo:

1. **attività ordinaria**;
2. **liberalità**, a loro volta suddivise in:
 - a. fondo utili Banca Etica;
 - b. fondo utili Etica Sgr;

questa suddivisione consente di gestire in modo ordinato e trasparente le risorse destinate ai singoli specifici ambiti di intervento;

3. **Valori.it**;
4. **progetti su bandi finanziati**;
5. **altro** comprende:
 - a. risorse ottenute attraverso bandi e servizi;
 - b. proventi dalla gestione di fondi di garanzia;
 - c. redditi da locazione immobiliare.

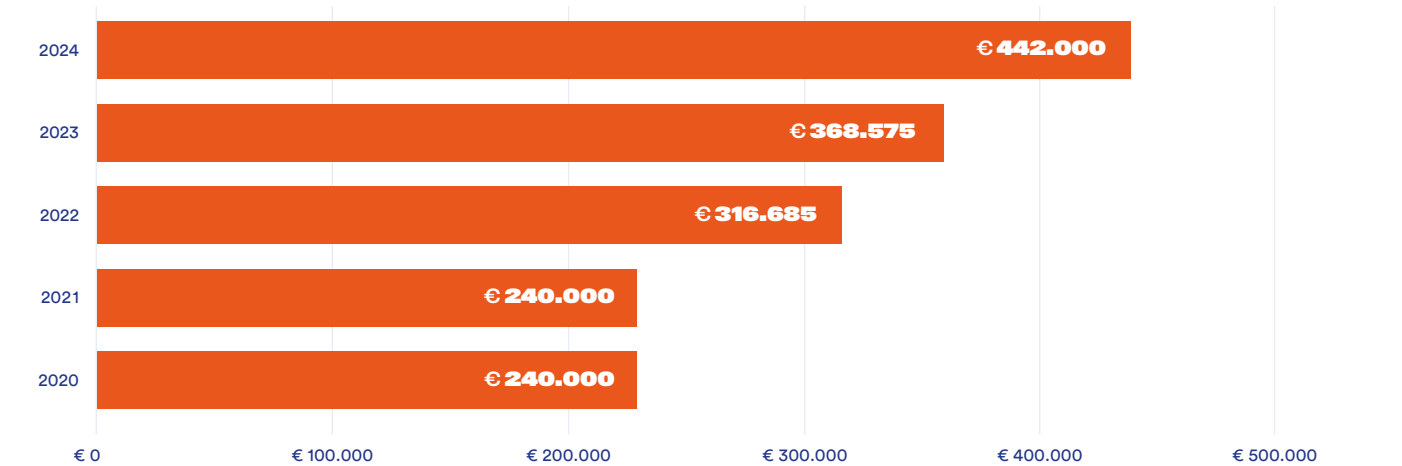


4.3 Dove la Fondazione indirizza le risorse

Le Entrate dell'Attività ordinaria

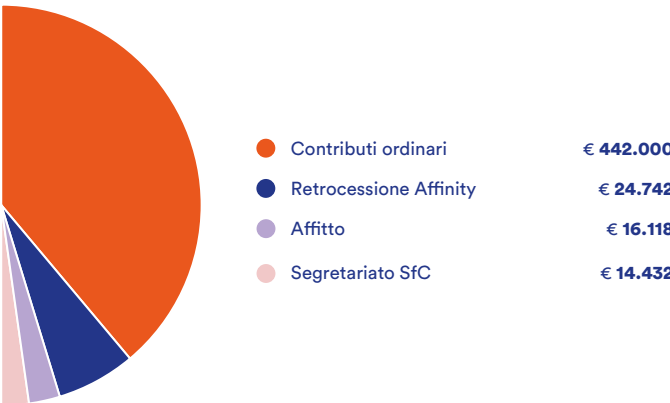
L'attività istituzionale ordinaria della Fondazione comprende l'insieme delle funzioni, azioni e attività necessarie al suo funzionamento quotidiano: dalla direzione alle funzioni amministrative e gestionali, fino ai costi del personale, agli affitti, alle

utenze, alle spese di comunicazione e agli oneri fiscali. A sostenere questa attività concorrono annualmente Banca Etica ed Etica Sgr attraverso un contributo specifico. Il grafico mostra l'andamento del contributo per l'attività istituzionale da parte dei soci fondatori nel periodo 2020–2024. Nel 2024, il contributo complessivo è stato pari a **442.000 euro** (rispetto ai **368.575 euro** del 2023), rappresentando l'**82,58%** delle entrate destinate all'attività ordinaria della Fondazione.



L'incremento della quota annuale erogata dai soci fondatori rispetto agli anni precedenti è riconducibile alla necessità di coprire l'aumento del costo del personale. Tale aumento è dovuto, da un lato, al passaggio contrattuale dei dipendenti della Fondazione dal CCNL Commercio Terziario, Distribuzione e Servizi al CCNL per i dipendenti delle aziende del credito – ABI, e dall'altro alla stabilizzazione a tempo indeterminato di due risorse a partire dalla seconda metà dell'anno.

Altre voci che concorrono, seppur in modo minoritario, alle Entrate da attività ordinaria sono rappresentate dal grafico e descritte di seguito:



Retrocessione Affinity

Nel 2024 gli importi derivanti dalla retrocessione delle carte Affinity scelte dai clienti della Banca e associate per loro volontà alla Fondazione come testimonianza di supporto e sostegno sono stati pari a oltre 24mila euro.

Locazione di immobile di proprietà a uso commerciale.
L'immobile in locazione è frutto di un lascito ricevuto dalla Fondazione nel 2005, a seguito del decesso della signora Olga Asaro. La sua locazione a uso commerciale ha generato, nel 2024, un reddito pari a **16.119 euro**.

Altri proventi da attività accessorie
Questa voce è composta da entrate relative a specifici accordi di collaborazione e servizi (consulenza e formazione specifica) con soggetti e enti terzi. In particolare si segnala il contributo annuale ricevuto da SfC-Shareholders for Change (6.100 euro) per l'attività di segreteria generale dell'associazione.

Proventi finanziari da titoli immobiliari
Al 31 dicembre 2024, il valore complessivo delle azioni detenute dalla Fondazione ammontava a **5.528,40 euro**, da cui sono derivati **138,65 euro** in dividendi nel corso del 2024.

Azionariato critico *Dal 2008, la Fondazione acquista pacchetti azionari simbolici in società quotate con impatti controversi, per esercitare pressione come azionista attivo e responsabile.*

I proventi generati da questa attività – ovvero la rendita annuale derivante dalle azioni possedute – vengono devoluti a soggetti del Terzo Settore. La destinazione dei dividendi viene definita annualmente dalla Giunta, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, individuando un ETS beneficiario.

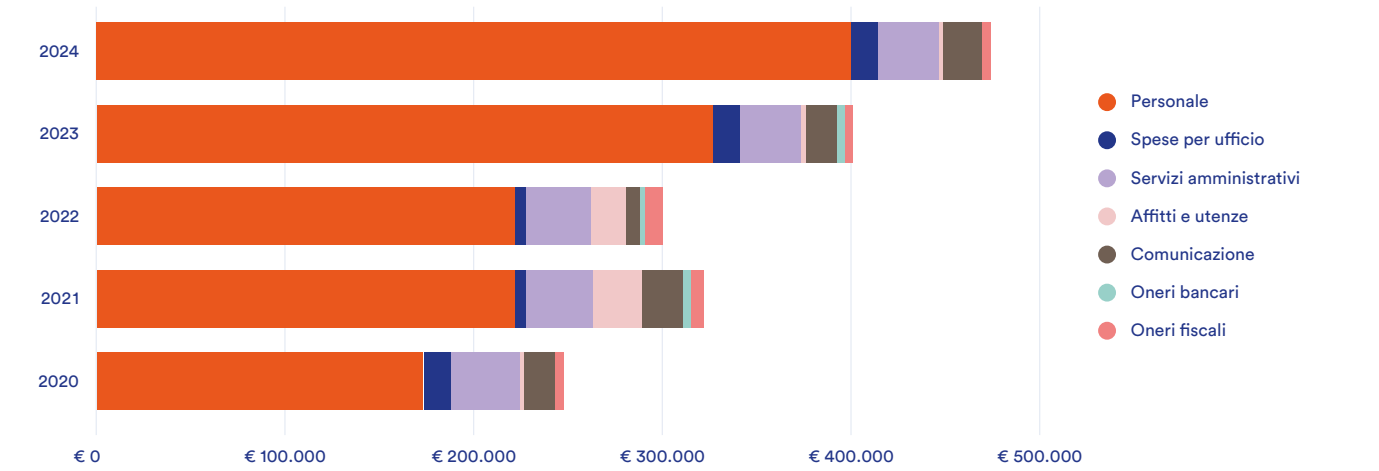
Queste sono le imprese su cui la Fondazione fa azionariato critico:

	Nazione	Da quando
ENEL	Italia	2008
ENI	Italia	2008
Rheinmetall	Germania	2017
Leonardo	Italia	2018
ACEA	Italia	2019
Generali	Italia	2019
H&M	Svezia	2019
ENDESA	Spagna	2020
Solvay	Belgio	2021
Thyssenkrupp	Germania	2021
Fincantieri	Italia	2023
Adidas	Germania	2024
Bonifiche Ferraresi	Italia	2024



Carta di credito Affinity
Ogni acquisto con la carta di credito Affinity sostiene automaticamente una realtà non profit, tra cui anche Fondazione Finanza Etica. Banca Etica devolve tra lo 0,10% e lo 0,15% di ogni spesa all'organizzazione scelta dal titolare della carta.

Uscite – attività ordinaria

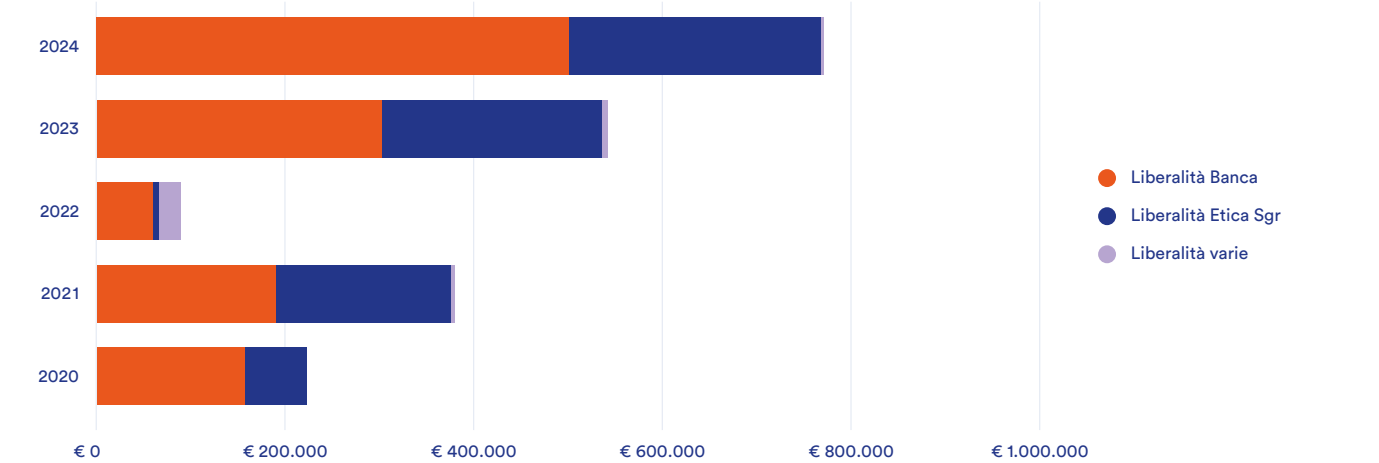


La principale voce di spesa è quella legata alle spese complessive del personale che copre circa il 73% dell'importo totale della quota destinata alle spese generali. Questa percentuale si riproporciona al 58% se consideriamo anche il personale necessario per il coordinamento del progetto Valori.it. Seguono

i servizi amministrativi (34.677 euro) e i costi per la comunicazione istituzionale (10.100 euro). La sede della Fondazione è costituita da locali in affitto da Banca Etica (9.000 euro).

Liberalità

Entrate



Gli utili che i soci fondatori erogano alla Fondazione non hanno un vincolo temporale di utilizzo: possono coprire progettualità e liberalità che si articolano in più annualità. Per questo motivo il confronto sulle annualità può essere molto differente. Le entrate rappresentano le risorse ricevute nell'anno, che non necessariamente vengono utilizzate subito: possono servire, ad esempio, per finanziare progetti avviati nel 2023 e conclusi nel 2024.

È il caso, per esempio, del fondo utili 2021 della banca, destinato ai Portatori di Valore, che ha richiesto un'attenta pianificazione e coordinamento con i GIT (Gruppi di Iniziativa Territoriali, le persone socie volontarie del Gruppo Banca Etica) nel corso del 2022, per iniziare il processo di erogazione liberale nel 2023 per concludersi nel 2024. Le risorse destinate a liberalità nel 2024 sono state di 780.000 euro. Sono costituite dal fondo utili di Banca Etica (500.000 euro) e da quello di Etica Sgr (280.000 euro).

Il CdA di Banca Etica ha assegnato a Fondazione Finanza Etica, con delibera 2024, una quota di utile 2023 destinata a liberalità per un totale di 500.000 euro, così ripartiti:

- € 200.000 per i 7 Portatori di Valore – attività con avvio previsto a fine 2025;
- € 100.000 per attività strategiche di Banca Etica;
- € 200.000 per attività proprie della Fondazione.

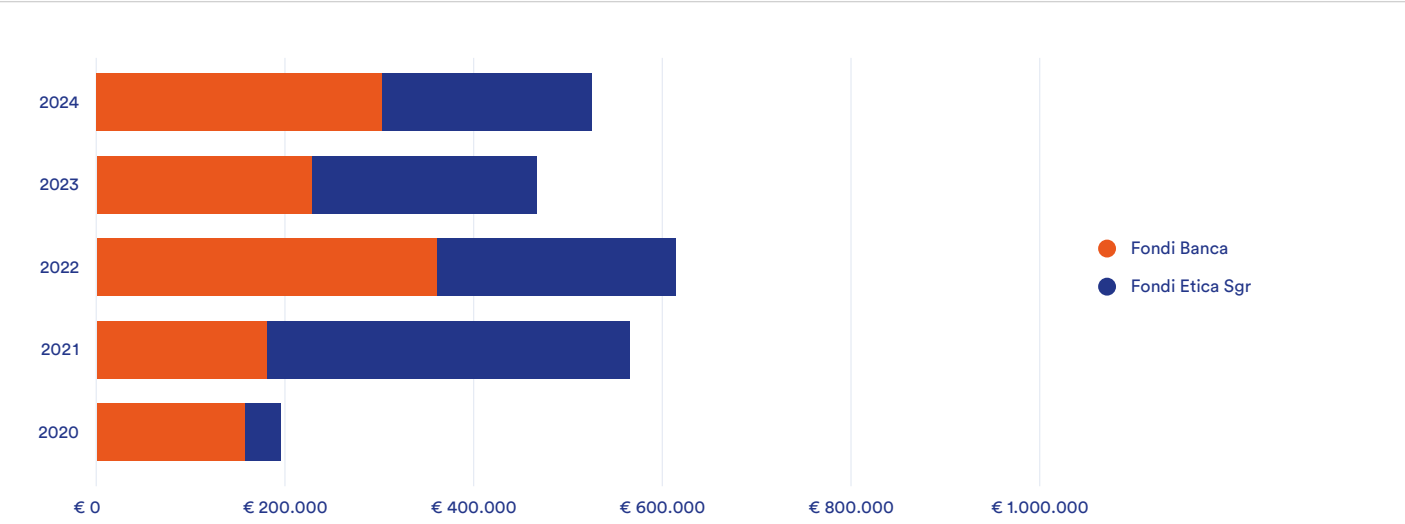
Il CdA di Etica Sgr ha assegnato a Fondazione Finanza Etica, con delibera 2024, una quota di utile destinata a liberalità per un totale di 280.000 euro, così ripartiti:

- € 80.000 per sostegno a imprenditoria giovanile;
- € 80.000 per sostegno a donne in uscita dai centri antiviolenza;
- € 120.000 per il progetto Pace come diritto umano.

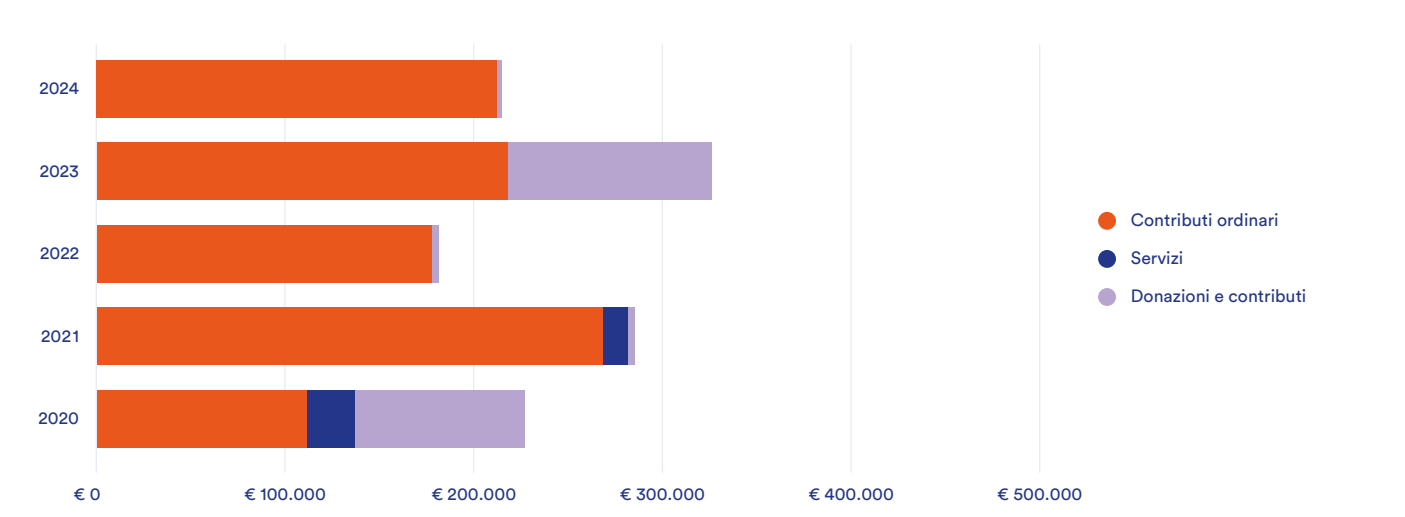
Contributi per fondi di garanzia

La Fondazione gestisce dal 2023 due fondi di garanzia, alimentati dalla vendita delle polizze ITAS per progetti di microcredito. I fondi di garanzia sono relativi ai crediti erogati alle Mutue AutoGestioni (MAG), sui temi della microfinanza imprenditoriale e sociale. Il progetto prevede un accordo tra le MAG, Banca Etica e la Fondazione. I contributi erogati da ITAS per il fondo di garanzia sono pari a 95.185 euro.

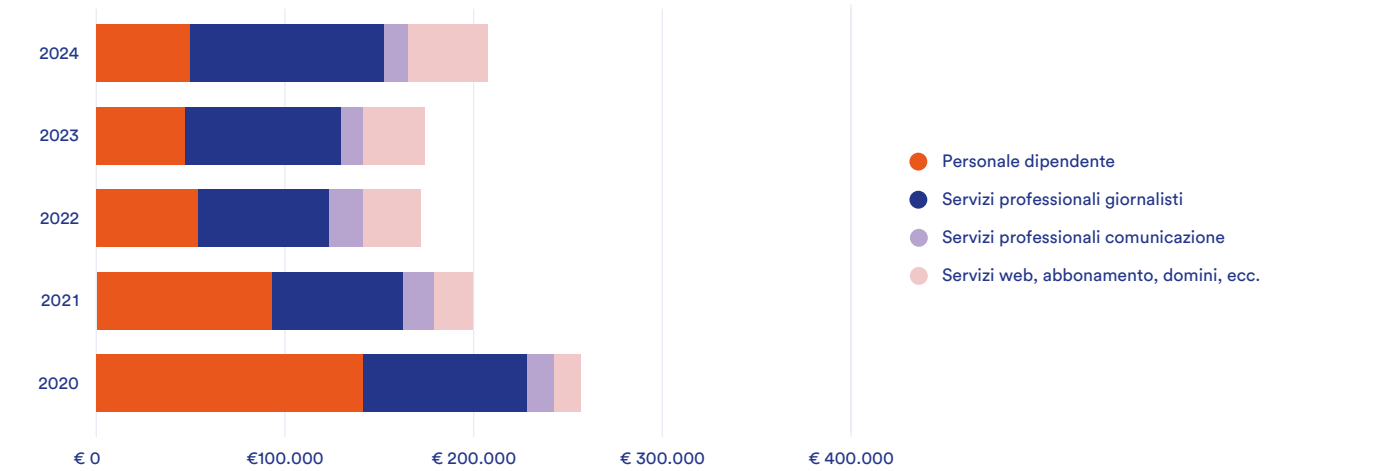
Uscite



Valori.it
Entrate



Uscite



La gestione e realizzazione della testata online Valori.it nel 2024 ha comportato un budget di 209.375 euro. I costi per il personale dipendente (1 risorsa a tempo indeterminato e una con un contratto di collaborazione) coprono circa il 29% del totale, seguiti da quelli per servizi professionali – giornalisti e comunicazione – pari al 45,63%.

Nel 2024 i soci fondatori hanno contribuito con 15mila euro cadauno alla realizzazione di FestiValori. La terza edizione ha visto al contempo un’attività di raccolta fondi che ha contribuito al budget complessivo del festival con un apporto del 77% delle risorse necessarie (45% di sponsorizzazioni e 32% di contributi liberali).

Progetti su Bandi

I flussi di entrata derivano dal saldo di tranches dei pagamenti e non dall’effettivo stato di avanzamento dei progetti. In particolare nel 2024 Fondazione ha visto il saldo del progetto “Comix 2 – CO-generare MIXité inclusive nella città” per un importo di 11.018,19 euro. Il Progetto è del Comune di Lucca e mira a favorire la partecipazione attiva dei giovani e la crescita delle dinamiche comunitarie, valorizzando le periferie e promuovendo la cultura e l’economia locale (Programma Fondo Innova-

zione sociale per politiche ad impatto, finanziato dal Fondo Innovazione Sociale).

I progetti su bandi esterni richiedono, in alcuni casi, professionalità specifiche che la Fondazione acquisisce tramite professionisti esterni. La crescita di competenze interne e la maggiore integrazione con gli uffici del Gruppo Banca Etica ci consentono, in alcuni casi, di realizzare le attività quasi completamente in house.

5.

L'impatto

Contenuti	La Fondazione	Governo, controllo e organizzazione	Stakeholder	Obiettivi e attività	L'impatto
-----------	---------------	-------------------------------------	-------------	----------------------	-----------

5.1 Le aree di impatto

Fondazione Finanza Etica analizza l'impatto delle proprie attività – sia dirette che indirette, attraverso le liberalità a terzi – con l'obiettivo di comprendere in che modo esse contribuiscano alla trasformazione sociale, economica e culturale. L'impatto diretto viene misurato attraverso indicatori quantitativi specifici (ad esempio: numero di formazioni erogate, eventi realizzati, imprese sostenute, articoli pubblicati). L'impatto indiretto, invece, si genera sostenendo progetti o iniziative rivolte

alla collettività, spesso in modo sinergico con le attività dirette. Poiché molte iniziative producono effetti trasversali su più ambiti, in questa analisi le attività che ricadono in più aree di impatto vengono considerate per ciascuna di esse, generando talvolta delle duplicazioni. Di conseguenza, il valore economico complessivo dell'impatto generato non coincide con il totale delle liberalità erogate, ma riflette una visione più articolata della trasformazione prodotta.

Le nostre macro aree di impatto



Cultura della finanza etica

Quasi 700 persone coinvolte in percorsi formativi su finanza, giustizia climatica e disuguaglianze.

Nel 2024 abbiamo formato quasi 700 persone, affrontando temi come l'educazione critica all'uso del denaro, l'uguaglianza di genere, la giustizia climatica e le politiche per lo sviluppo sostenibile. Lavorando con scuole, università, ONG e reti civiche, abbiamo attivato percorsi formativi in presenza e online, laboratori e momenti di confronto collettivo. Un momento particolarmente significativo è stata la Summer School EtiCall, dedicata a giovani attivisti, ricercatrici e operatori del cambiamento, che ha rappresentato un laboratorio intensivo di pratiche, teorie e visioni su finanza etica, trasformazione sociale e giustizia globale. Quasi la metà degli incontri dell'anno ha riguardato l'educazione finanziaria (48%), seguita da disuguaglianze sociali (24%) e ambiente (18%), in una prospettiva sempre più intersezionale.



Ricerca

Quattro studi per influenzare politiche pubbliche e rendere visibile l'impatto della finanza.

Nel 2024 abbiamo realizzato 4 ricerche a supporto dell'elaborazione di politiche pubbliche e pratiche economiche più eque. Due hanno contribuito al miglioramento della coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile (SDG 17), attraverso la pubblicazione del 7° Rapporto sulla Finanza Etica in Europa – che analizza l'evoluzione del settore e il suo impatto trasformativo – e dell'edizione 2024 sull'inclusione finanziaria e il microcredito. Le altre hanno affrontato il tema delle disuguaglianze globali (SDG 10), con la ricerca ZeroArmi 2024 sul ruolo delle banche negli investimenti in armamenti e lo studio "Finanza per la guerra. Finanza per la pace", commissionato dalla Global Alliance for Banking on Values, che indaga il legame tra sistema finanziario e complessi militari.



Sostegno alle imprese

63 realtà accompagnate nella transizione ecologica, nell'inclusione e nell'educazione.

Nel 2024 abbiamo accompagnato 63 imprese impegnate nella transizione ecologica, nell'inclusione sociale e nell'innovazione educativa. Un quarto degli interventi ha riguardato lo sviluppo di comunità energetiche rinnovabili solidali e modelli produttivi sostenibili, un altro 24% ha promosso forme di turismo sostenibile e sociale, in particolare nel Mezzogiorno, il restante 24% ha sostenuto imprese attive nella riduzione delle disuguaglianze. Il 17% degli interventi ha interessato iniziative legate alla rigenerazione urbana e alla coesione territoriale, mentre l'11% ha rafforzato imprese impegnate nell'educazione critica alla finanza.



Engagement e azionariato critico

22 azioni su grandi aziende per clima, diritti e disarmo.

Abbiamo partecipato a 22 azioni di engagement, portando nelle assemblee delle grandi società quotate italiane ed europee la voce della finanza etica. L'obiettivo era chiaro: spingere le imprese verso una maggiore responsabilità ambientale, sociale e di governance. Quasi la metà delle attività (45%) ha riguardato la costruzione di istituzioni trasparenti e orientate alla pace, con interventi su colossi dell'industria bellica come Leonardo, Rheinmetall, ThyssenKrupp e Fincantieri, ma anche su aziende come Adidas per promuovere diritti e dignità sul lavoro. Il 18% dell'engagement ha affrontato temi legati all'energia e alla crisi climatica, coinvolgendo attori come ENI, Generali, Inditex e Bonifiche Ferraresi. Infine, il 5% delle azioni ha sollecitato una gestione sostenibile delle risorse idriche, in particolare con il gruppo ACEA.



Raccontare per trasformare

730 contenuti su Valori.it per alimentare un dibattito pubblico più consapevole.

Nel 2024 abbiamo pubblicato 730 articoli e contenuti editoriali, tra approfondimenti, inchieste e podcast, per alimentare un dibattito pubblico più consapevole sui temi della finanza etica e della giustizia sociale. Lo abbiamo fatto attraverso Valori.it, il nostro magazine online indipendente che intreccia economia, diritti e ambiente con uno sguardo critico e accessibile. Quasi la metà della produzione ha riguardato le sfide ambientali e le politiche energetiche (45%), seguite dalle disuguaglianze economiche e sociali (35%) e dalla crescita inclusiva (13%). Una parte rilevante dei contenuti è stata dedicata anche all'educazione finanziaria e al coinvolgimento delle nuove generazioni.



Partecipazione e coinvolgimento

Quasi 900 persone coinvolte in incontri, festival e attivazioni civiche.

895 persone hanno preso parte alle nostre iniziative pubbliche, tra formazione, confronto e attivazione. FestiValori è stato il cuore pulsante di questa azione, ma la rete si è estesa in tutta Italia, grazie alla collaborazione con partner locali in tutta Italia. La partecipazione si è concentrata in particolare sui temi delle disuguaglianze (26%), dell'economia inclusiva (20%) e dell'educazione finanziaria critica (14%). Significativo anche il coinvolgimento delle nuove generazioni (15%) e quello legato alle politiche ambientali (10%) e alla promozione della coerenza delle politiche pubbliche (14%).

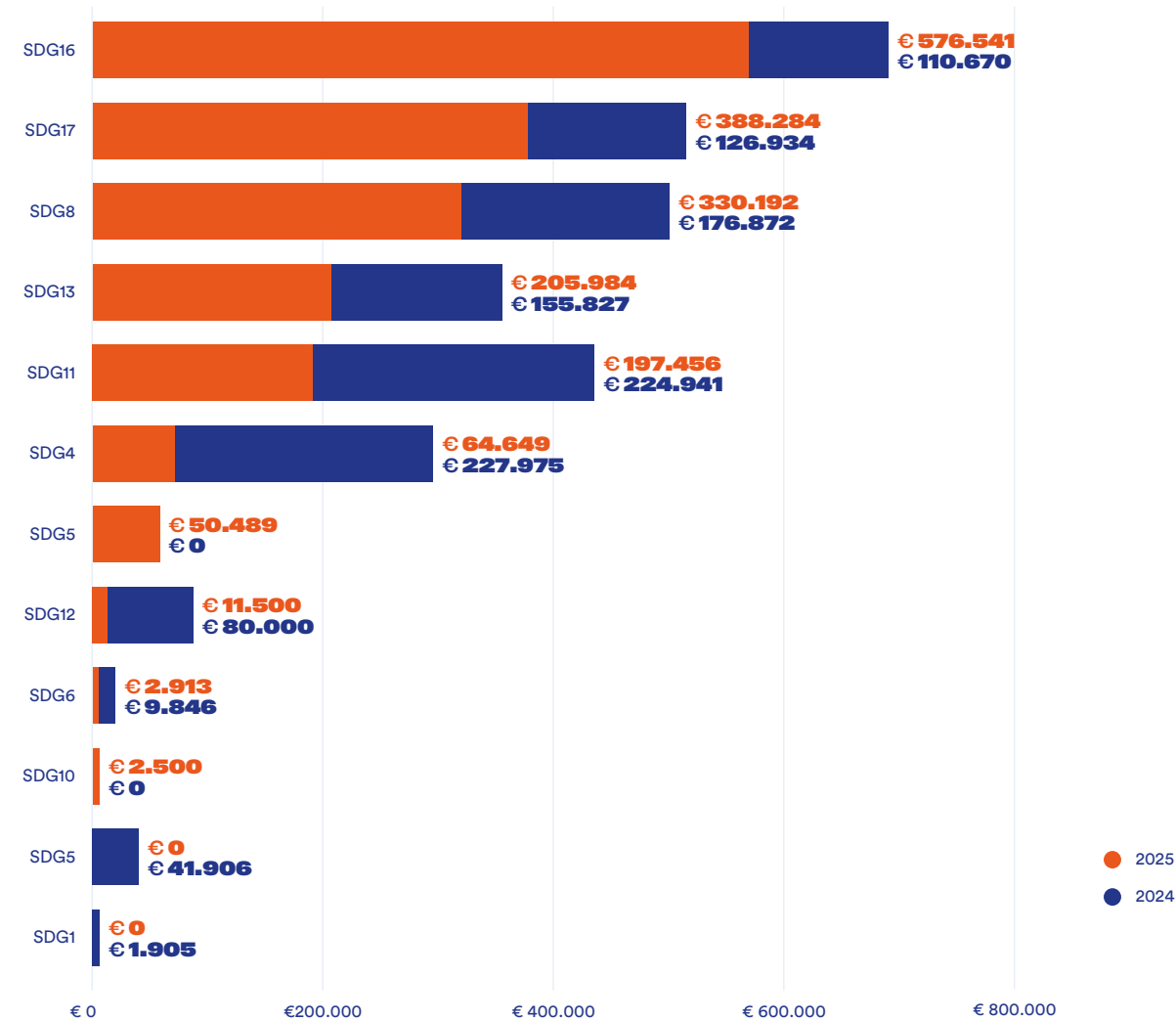
Contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)

L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite rappresenta il quadro di riferimento per leggere in chiave globale le sfide della transizione ecologica, della giustizia sociale e della costruzione di pace. Anche nel 2024, le attività di Fondazione Finanza Etica si sono inserite in questo orizzonte, contribuendo in modo trasversale a diversi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).

Nel 2024, abbiamo orientato le nostre azioni in particolare verso la promozione di una crescita economica inclusiva (SDG 8), la riduzione delle disuguaglianze (SDG 10), la costruzione di comunità sostenibili (SDG 11) e l'affermazione della parità di genere (SDG 5). Senza trascurare gli impegni sul fronte climatico, educativo e della pace. Questi quattro ambiti assorbono

complessivamente oltre il 75% delle risorse mobilitate dalla Fondazione nel 2024.

Accanto ad essi, non mancano azioni significative nel campo dell'educazione (SDG 4), della parità di genere (SDG 5), del sostegno alle comunità locali (SDG 11) e della promozione di modelli di consumo e produzione responsabili (SDG 12). Il grafico che segue rappresenta in modo sintetico come si distribuisce l'impegno economico della Fondazione rispetto ai singoli SDG. I dati tengono conto della natura intersezionale di molti progetti, che impattano su più obiettivi contemporaneamente: per questo motivo, le percentuali possono sovrapporsi e non sommano al 100%.



Impatto complessivo

Nel 2024, la Fondazione ha mobilitato risorse per un valore complessivo di 1.830.507,64 euro, destinate ad attività con impatto sociale, educativo, culturale e ambientale. La distribuzione riflette una strategia integrata, orientata alla trasformazione sistemica e alla cura dei territori.

Le risorse sono state allocate principalmente nell’ambito sociale, seguito da quello educativo, ambientale e culturale, a testimonianza di un approccio intersezionale che combina interventi su giustizia sociale, transizione ecologica e partecipazione democratica.

A rendere possibile questo impatto sono stati tre driver strategici trasversali:

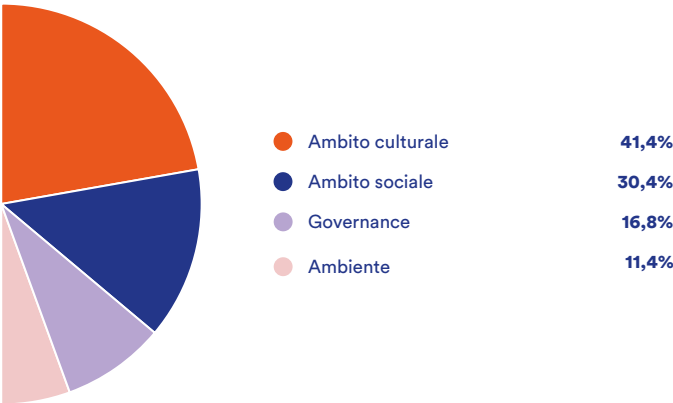
- la co-progettazione, che ha valorizzato reti locali e saperi condivisi;
- l’advocacy, attraverso ricerche, azioni di pressione e azionato critico;
- la costruzione di alleanze, in grado di attivare processi partecipativi e generativi.

Grazie a questi strumenti, la Fondazione ha contribuito non solo a produrre risultati tangibili, ma anche a rafforzare capacità trasformative nei contesti in cui opera.

Una visione sistemica per il cambiamento

L’analisi dell’impatto 2024 conferma l’approccio integrato e trasformativo di Fondazione Finanza Etica nella realizzazione delle sue attività. Le sei aree di impatto – cultura della finanza etica, sostegno alle imprese, ricerca, comunicazione, engagement e partecipazione – si rafforzano reciprocamente, generando un effetto moltiplicatore sulla capacità della Fondazione di incidere nel lungo periodo.

La cultura della finanza etica si diffonde non solo attraverso la formazione, ma anche grazie ai contenuti editoriali, alla partecipazione pubblica e al sostegno a imprese che ne mettono in pratica i valori. Le attività di ricerca e engagement forniscono evidenze e strumenti per influenzare politiche e comportamenti aziendali, mentre la comunicazione contribuisce a costruire un immaginario collettivo alternativo e consapevole. Il coinvolgimento delle comunità – con un’attenzione particolare a giovani, donne e territori fragili – radica questo impegno nei contesti reali, rendendo il cambiamento accessibile e condiviso. In questo quadro, gli SDGs non rappresentano semplicemente un riferimento esterno, ma diventano la griglia attraverso cui leggere e orientare l’impatto in modo sistemico. L’intersezionalità – sia tematica che metodologica – è la cifra distintiva dell’azione della Fondazione, che non separa giustizia sociale, ambientale ed economica, ma le affronta in modo congiunto. Nel 2024, la Fondazione ha dunque agito come infrastruttura civica capace di attivare risorse, alleanze e processi generativi. Non solo ha prodotto risultati tangibili, ma ha contribuito a rafforzare le capacità trasformative delle realtà che accompagna, con uno sguardo rivolto al lungo periodo e al bene comune.



Storie e traiettorie di cambiamento



Eticall. La prima Summer School di Fondazione Finanza Etica

Nell'ambito delle attività promosse da Fondazione Finanza Etica per coinvolgere le nuove generazioni sui temi della finanza etica e della cittadinanza economica, è nata Eticall, una summer school intensiva rivolta a 24 persone tra i 20 e i 35 anni selezionate attraverso una candidatura di persone dipendenti e socie del Gruppo Banca Etica e persone esterne interessate al tema. Obiettivo principale è stato quello di avvicinare le persone partecipanti a un uso consapevole del denaro come

strumento di trasformazione sociale, offrendo strumenti teorici e pratici per leggere criticamente l'economia e i suoi impatti sociali e ambientali. Eticall ha proposto un percorso formativo residenziale, partecipato e interattivo, che ha alternato lezioni, laboratori e momenti di condivisione collettiva. Grazie alla collaborazione con docenti, attivisti ed esperti del settore, la summer school ha favorito lo sviluppo di una rete di persone giovani interessate a portare i contenuti nella loro attività quotidiana. Eticall rappresenta un laboratorio di formazione e mobilitazione per rafforzare la consapevolezza, la partecipazione e la capacità di incidere nei contesti locali e globali.

Con Eticall vogliamo costruire una nuova generazione di cittadini e cittadine che sappiano farsi domande scomode e trovare risposte condivise. Persone che scelgono la finanza etica non solo per convinzione, ma per visione.

Samuele Degli Innocenti, Fondazione Finanza Etica

Video racconto della prima edizione: [YouTube – Eticall 2024](#)



Finanza etica: ieri, oggi e domani – Un percorso formativo su Edulia Treccani Scuola

Il corso online “Finanza etica: ieri, oggi e domani”, disponibile su [Edulia Treccani Scuola](#), è un’iniziativa formativa pensata per docenti, studentesse, studenti e cittadinanza attiva. Il corso racconta la finanza etica come modello concreto di economia responsabile, che mette al centro le persone, l’ambiente e la trasparenza, offrendo strumenti per comprendere il sistema finanziario e promuovere scelte consapevoli. È articolato in moduli agili e accessibili, che combinano video-lezioni, casi studio e approfondimenti, e può essere utilizzato anche in contesti educativi formali. A guidare il percorso sono le voci di alcune persone socie e lavoratrici del Gruppo Banca Etica – attiviste, formatrici, consulenti – che offrono una testimonianza diretta e appassionata del valore della finanza etica nella pratica quotidiana.

Il progetto è stato ideato dal Coordinamento delle persone socie e lavoratrici del Gruppo Banca Etica in collaborazione con Fondazione Finanza Etica e realizzato grazie al Fondo utili “Portatori di valore”, assegnato da Banca Etica con gli utili dell’esercizio 2022. Il fondo, gestito dalla Fondazione, sostiene iniziative formative e culturali proposte da chi, come persone socie, clienti, lavoratrici e lavoratori del Gruppo, contribuisce attivamente alla costruzione del suo valore sociale e cooperativo.

Scegliere la finanza etica significa rimettere al centro i valori e costruire una nuova grammatica economica a partire dalla scuola, dalla formazione e dalla consapevolezza.

Dal blog di Edulia: Finanza etica, un modello di economia responsabile

Qui è possibile sapere di più sul team che ha realizzato il progetto: <https://edulia.it/docenti/persone-socie-lavoratrici-del-gruppo-banca-etica/>

ZERO^{ARM}MI

Valutazione del coinvolgimento del mondo finanziario con l'industria militare



ZeroArmi – Valutazione dell'esposizione bancaria italiana verso l'industria delle armi

Con l'obiettivo di promuovere trasparenza e responsabilità nel settore finanziario, ZeroArmi è il primo progetto di valutazione sistematica dell'esposizione delle principali banche italiane verso l'industria bellica. Realizzato da Fondazione Finanza Etica, in collaborazione con Rete Italiana Pace e Disarmo, il progetto analizza i legami finanziari – prestiti, obbligazioni, servizi – tra il sistema bancario e le aziende produttrici di armamenti. Attraverso una metodologia rigorosa e replicabile, ispirata agli approcci internazionali di “defense sector screening”, ZeroArmi ha valutato le dieci principali banche italiane in base alla loro esposizione verso oltre 20 grandi aziende attive nella produzione e commercializzazione di armamenti, incluse quelle coinvolte nella produzione di armi nucleari, sistemi d'arma ad alto impatto e forniture a paesi in conflitto o a regimi autoritari. I risultati mostrano differenze rilevanti tra gli istituti bancari: alcune banche risultano fortemente esposte, mentre altre, come Banca Etica, non intrattengono rapporti con l'industria bellica. Il progetto punta

a fornire strumenti di analisi ai cittadini e alle cittadine, ai comitati etici e agli investitori responsabili, contribuendo alla pressione sociale per una finanza disarmata e coerente con i diritti umani. ZeroArmi è anche un'iniziativa di advocacy: prevede momenti di confronto con le banche valutate, campagne pubbliche e una proposta di rating etico da aggiornare periodicamente. Il progetto si inserisce nelle attività di engagement finanziario di Fondazione Finanza Etica e nella sua lunga collaborazione con movimenti per la pace e il disarmo.

Con ZeroArmi vogliamo rompere il silenzio sui rapporti tra finanza e industria militare. I cittadini hanno il diritto di sapere se i propri risparmi alimentano la guerra o costruiscono la pace.

Simone Siliani, direttore di Fondazione Finanza Etica

Approfondisci qui: <https://finanzadisarmata.it/risorse/zero-armi/>



Monetine – Alleanze contro la violenza economica

Monetine è il primo progetto in Italia che affronta in modo sistematico il tema della violenza economica di genere all'interno delle relazioni bancarie. Promosso da Fondazione Finanza Etica in collaborazione con Banca Etica e sostenuto da Etica Sgr, Monetine nasce per riconoscere, prevenire e contrastare quelle forme di controllo finanziario che limitano l'autonomia economica delle donne all'interno di relazioni personali o familiari. Attraverso la formazione interna al personale di Banca Etica e lo sviluppo di strumenti operativi, il progetto ha portato alla nascita di un vademecum dedicato e all'istituzione del Comitato Monetine, un gruppo interdisciplinare di analisi e supporto che può essere attivato dalle filiali in caso di sospetti di violenza economica. Il vademecum, distribuito a tutte le collaboratrici e i collaboratori della banca, offre indicazioni pratiche per riconoscere segnali di abuso economico allo sportello, nella consulenza sugli investimenti o nella concessione di credito. Monetine rappresenta anche un progetto culturale, che promuove una nuova consapevolezza del ruolo delle banche nella tutela dei diritti, in particolare del diritto all'autodeterminazione economica. Attraverso una rete di alleanze con centri antiviolenza, sportelli territoriali e servizi sociali, il progetto intende costruire una comunità di pratica e attivare percorsi di fuoriuscita dalla violenza.

La violenza economica spesso non lascia lividi, ma blocca la libertà. Con Monetine lavoriamo per riconoscerla e contrastarla, anche in banca.

Teresa Masciopinto, presidente di
Fondazione Finanza Etica

Oltre il profitto – Settimo Rapporto sulla Finanza Etica e Sostenibile in Europa

Presentato nel novembre 2024 a Madrid, il [Settimo Rapporto sulla Finanza Etica in Europa conferma](#), dati alla mano, che le banche etiche europee sono più solide, più redditizie e più coerenti con gli obiettivi di sostenibilità rispetto al sistema bancario tradizionale. Realizzato dalle due Fondazioni italiana e spagnole, in collaborazione con FEBEA, il rapporto analizza l'andamento di 23 istituzioni finanziarie etiche europee in confronto con le principali banche sistemiche, su indicatori economici (come ROE e cost/income ratio), ambientali e sociali.

Tra i principali risultati:

- **Redditività stabile e competitiva:** le banche etiche europee presentano un ROE medio del 5,8%, leggermente superiore a quello delle principali banche sistemiche (5,5%, media 2020–2022).
- **Maggiore efficienza operativa:** il cost/income ratio delle banche etiche è mediamente più basso, segno di una gestione più efficiente delle risorse.
- **Finanza all'economia reale:** le banche etiche impiegano una quota molto più elevata dei depositi in finanziamenti, garantendo coerenza tra raccolta e impieghi.
- **Esclusione di settori controversi:** nessuna esposizione a industria bellica, combustibili fossili, agribusiness o grandi multinazionali coinvolte in violazioni ambientali o dei diritti umani.
- **Governance partecipata:** forte attenzione a modelli democratici, coinvolgimento dei soci e orientamento all'economia sociale e solidale.

Il documento è accompagnato da schede infografiche, presentazioni pubbliche, eventi formativi presso università ed enti di ricerca e attività di advocacy.

In un contesto di crisi ambientali, sociali e democratiche, le banche etiche dimostrano che un altro modo di fare finanza non solo è possibile, ma è già realtà

Peru Sasia, presidente di FEBEA

Basta favori ai mercanti di armi – Difendiamo la Legge 185/90

Nel 2024, numerose organizzazioni della società civile italiana si sono mobilitate contro il tentativo del governo di smantellare la Legge 185/90, che regola le esportazioni di armamenti italiani. La Legge 185/90, nata da una storica mobilitazione popolare, è uno degli strumenti normativi più avanzati a livello internazionale per garantire controllo parlamentare, trasparenza e limiti etici alla vendita di armi. Le modifiche proposte puntano a eliminare l'obbligo di rendere pubbliche – attraverso la Relazione del Governo al Parlamento – le operazioni bancarie e finanziarie connesse all'export militare. Questo indebolirebbe significativamente la trasparenza e il controllo democratico, pur mantenendo formalmente l'obbligo di autorizzazione ministeriale previsto dalla legge per le esportazioni verso paesi esteri.

La campagna ha lanciato una [petizione nazionale](#) rivolta al Parlamento e ha promosso un'ampia azione di informazione e mobilitazione pubblica, coinvolgendo attivisti, giuristi, economisti e rappresentanti del mondo ecclesiale.

La campagna sottolinea anche la connessione tra traffici di armi, criminalità organizzata e flussi migratori forzati, chiedendo una politica estera coerente con i principi della Costituzione italiana e delle convenzioni internazionali sui diritti umani.

"Non esiste pace senza disarmo. Alla cattiva politica, quella che vuole togliere una serie di pilastri fondamentali, non si può rispondere con la fuga dalle responsabilità, ma assumendocene di più".

Don Luigi Ciotti, presidente di Libera

Contenuti	La Fondazione	Governo, controllo e organizzazione	Stakeholder	Obiettivi e attività	L'impatto
-----------	---------------	-------------------------------------	-------------	----------------------	-----------

La Palestina ha bisogno di noi – Un crowdfunding per ricostruire speranza

Nel 2024, a seguito della distruzione sistematica di case, raccolti e infrastrutture agricole in diverse comunità della Cisgiordania da parte dell'esercito israeliano e dei coloni armati, è nata la campagna di crowdfunding solidale "La Palestina ha bisogno di noi", lanciata su Produzioni dal Basso, piattaforma italiana di crowdfunding e innovazione sociale. La campagna è stata organizzata dalle realtà palestinesi di microfinanza Acad e Reef Finance, in collaborazione con Banca Etica, storico partner di entrambe, e Fondazione Finanza Etica, che ne ha curato la gestione operativa. L'obiettivo è sostenere sette fattorie comunitarie palestinesi, aiutandole a riprendere le attività agricole attraverso la ricostruzione di stalle, sistemi idrici, l'acquisto di animali e attrezzature, e la difesa delle terre coltivate. Le realtà beneficiarie sono impegnate da anni in una agricoltura cooperativa, resiliente e non violenta, radicata nei territori occupati. Il progetto è nato in risposta a un appello della campagna "Fermiamo l'apartheid israeliana", attiva in Italia a sostegno della società civile palestinese. La raccolta fondi ha superato i 33.000 euro, grazie al contributo di centinaia di persone e organizzazioni. La Fondazione ha destinato l'intera somma alle due realtà beneficiarie, erogando il 50% a ciascuna.

Molecole – Un podcast per raccontare le ferite invisibili dell'inquinamento

Nel 2024 è stato pubblicato [Molecole](#), un ciclo di podcast narrativi realizzato da Valori.it in collaborazione con Fandango Podcast, per portare alla luce alcune delle più gravi contaminazioni ambientali provocate dalle industrie in Italia. Ogni episodio racconta una storia concreta, fatta di comunità colpite, sostanze tossiche e battaglie per la verità e la giustizia ambientale. Dal disastro del Caffaro a Brescia al caso dell'Eternit di Casale Monferrato, fino all'inquinamento da PFAS in Veneto, Molecole intreccia testimonianze, dati e inchieste giornalistiche per dare voce a chi vive quotidianamente le conseguenze dell'inquinamento industriale. Un progetto di informazione civile che punta a far emergere l'impatto delle scelte economiche sull'ambiente e sulla salute pubblica. La serie è disponibile su tutte le piattaforme di streaming audio, tra cui Spotify, e raccoglie l'eredità del giornalismo investigativo di Valori, rinnovandola in una forma accessibile e coinvolgente.

Palestina: La finanza rasa al suolo – Un'inchiesta e un dibattito pubblico per rompere il silenzio

Sabato 19 ottobre 2024, al Teatro San Carlo di Modena, nell'ambito della terza edizione di FestiValori, si è tenuto l'incontro pubblico Palestina: la finanza rasa al suolo, promosso da Fondazione Finanza Etica insieme alla redazione di Valori.it.

A partire dall'attualità del conflitto israelo-palestinese, l'incontro ha affrontato il tema della complicità economica nel mantenimento di sistemi di occupazione, apartheid e violenza, mettendo in discussione la narrazione dominante. Sono intervenuti Murad Shraim, ricercatore e attivista palestinese, Giorgia Linardi, portavoce di Sea-Watch, e Simone Siliani, direttore della Fondazione, moderati da Chiara Cruciani, giornalista de Il manifesto e esperta di Medio Oriente. Il dibattito ha messo in luce le responsabilità della finanza globale nel sostenere le industrie belliche e nel legittimare, con i propri investimenti, regimi e pratiche di oppressione.

Contenuti	La Fondazione	Governo, controllo e organizzazione	Stakeholder	Obiettivi e attività	L'impatto
-----------	---------------	-------------------------------------	-------------	----------------------	-----------

Il valore delle alleanze

Molte delle trasformazioni a cui abbiamo contribuito nel 2024 non sarebbero state possibili senza le reti di cui facciamo parte e le collaborazioni che abbiamo costruito nel tempo. È dentro queste connessioni – tra realtà che fanno attivismo, centri di ricerca, imprese sociali, cooperative, fondazioni, campagne e reti – che prende forma il nostro impatto.

Con Rete Italiana Pace e Disarmo abbiamo dato continuità a un lavoro comune sull'industria bellica e sulle sue contraddizioni, dentro e fuori le assemblee societarie. Shareholders for Change ha rafforzato il fronte europeo dell'azionariato critico, offrendoci spazi di confronto e strumenti condivisi per interloquire con le grandi imprese. Accanto a loro, la Campagna Abiti Puliti ha messo al centro i diritti delle lavoratrici lungo le filiere globali, con uno sguardo sempre più attento anche alla formazione delle nuove generazioni. Nel sostegno alle realtà più fragili, le MAG hanno rappresentato un riferimento importante, così come Ashoka ha reso possibile avvicinare esperienze di cambiamento guidate da associazioni giovanili nate nei territori. L'educazione critica alla finanza si è diffusa anche grazie alla community delle persone educatrici critiche alla finanza di Banca Etica, presente in tutta Italia, e ha incontrato nuove forme di attivazione nei percorsi promossi con centri antiviolenza e gruppi di donne. In alcuni contesti, queste alleanze si sono intrecciate con il mondo della cooperazione, in esperienze che hanno messo in relazione mutualismo e percorsi di autonomia femminile. La formazione ha avuto nuovi compagni di strada in realtà come Rame o Bank Station, capaci di parlare alle generazioni più giovani con linguaggi e metodologie diverse.

Le università ci hanno accompagnato nel dare profondità teorica e rigore alle nostre pratiche, mentre il Tavolo dei Soci di Riferimento ha rilanciato il tema della trasparenza nel commercio di armi, anche attraverso la mobilitazione "Basta favori ai mercanti d'armi". Nel corso dell'anno si è costituito un coordinamento trasversale del Gruppo Banca Etica dedicato ai rapporti con il mondo universitario: si è riunito 11 volte, ha definito una metodologia condivisa per la valutazione delle collaborazioni, promosso la mappatura delle relazioni in essere, redatto una policy di indirizzo e coordinato attività comuni come il premio di laurea "Antonio Genovesi" e la creazione di una pagina unificata "Studia con noi" sul sito della Fondazione. Nel lavoro sui territori abbiamo camminato accanto a reti che costruiscono comunità energetiche solidali e a fondazioni che scommettono sull'imprenditoria sociale nel Sud Italia. Abbiamo continuato il nostro impegno per la legalità insieme a Libera e Scintille di Futuro, e intrecciato legami di solidarietà concreta con realtà palestinesi come ACAD Finance e REFF Microfinance, sostenendo attraverso il crowdfunding la ricostruzione di fattorie distrutte in Cisgiordania.

Le alleanze non sono cornice ma struttura: un modo di stare al mondo, di condividere responsabilità e possibilità, di tenere insieme l'urgenza del presente con la costruzione di visioni comuni.

5.2 Un Piano di Attività orientato all'impatto: scelta dei KR, SDGs e coerenza strategica

Nel 2024 Fondazione Finanza Etica ha rafforzato il proprio orientamento all'impatto attraverso un percorso di condivisione e co-progettazione del Piano di Attività che ha coinvolto tutte le persone dello staff. Ogni attività è stata associata a **Key Results chiari e misurabili** e a uno o più **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)** dell'Agenda 2030, come **strumenti di lettura della coerenza strategica** delle attività strategiche della Fondazione. Questa operazione ha reso più visibile il contributo della Fondazione alla generazione di valore collettivo e alla creazione di legami tra cultura, finanza e diritti e alla trasformazione dei modelli economici. Tre SDG in particolare hanno orientato in modo trasversale il nostro lavoro: **SDG 16** – Pace, giustizia e istituzioni solide, **SDG 17** – Partnership per gli obiettivi e **SDG 4** – Istruzione di qualità. Sono obiettivi che delineano **la direzione politica che abbiamo scelto**: rafforzare l'infrastruttura democratica del Gruppo, agire in rete per generare impatto, investire sull'educazione critica alla finanza per rafforzare la comprensione dei meccanismi economici e delle loro implicazioni sociali.

SDG 16 – PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

Nel 2024, una parte significativa del nostro lavoro si è orientata al rafforzamento di pratiche e strumenti coerenti con l'Obiettivo 16, rivolto alla costruzione di istituzioni più inclusive, responsabili e trasparenti. In coerenza con questo orizzonte, abbiamo lavorato per **rendere più chiari e accessibili i processi decisionali, più coerente l'utilizzo delle risorse, più condivisa la visione culturale alla base dell'azione della Fondazione e del Gruppo**. Le attività hanno incluso la qualificazione della governance e degli assetti organizzativi, l'adozione di strumenti per migliorare la trasparenza nella gestione dei fondi, il rafforzamento del Bilancio Sociale come spazio di ascolto interno e confronto esterno, e la partecipazione a processi strategici legati alla governance cooperativa, alla formazione valoriale e alla comunicazione istituzionale.

Questo lavoro non ha avuto solo una funzione amministrativa, ma si è posto come **presupposto politico: rendere coerente e riconoscibile il modo in cui operiamo rispetto ai valori che affermiamo**. Una fondazione culturale che promuove la finanza etica deve prima di tutto essere **uno spazio credibile di esercizio della responsabilità, della trasparenza e della cultura democratica**.

Contenuti	La Fondazione	Governo, controllo e organizzazione	Stakeholder	Obiettivi e attività	L'impatto
-----------	---------------	-------------------------------------	-------------	----------------------	-----------

SDG 17 – PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI

Il secondo asse strategico è stato quello della **costruzione di alleanze**. In coerenza con lo SDG 17, abbiamo investito su **forme di collaborazione orientate non solo alla somma delle forze, ma alla costruzione di un pensiero e di una azione condivisa**.

Abbiamo rafforzato l'integrazione all'interno del Gruppo, contribuendo alla definizione di visioni comuni su temi chiave (come la transizione digitale), sviluppando progettualità congiunte (su formazione, comunicazione, cultura) e promuovendo un uso più sinergico delle piattaforme e degli strumenti comuni. Allo stesso tempo, abbiamo mantenuto e ampliato **relazioni strategiche con soggetti esterni**: università, centri di ricerca, reti civiche, enti pubblici e organizzazioni europee. Iniziative come [ValoriLab](#), il progetto sulle Comunità Energetiche Rinnovabili a impatto Sociale, la rete [Shareholders for Change](#), le co-progettazioni con Fundación Finanzas Éticas, sono solo alcuni esempi di come abbiamo scelto di **non agire da soli, ma da nodo attivo in un sistema di cambiamento**.

Questa scelta si fonda su un'idea precisa: **la finanza etica è per definizione una costruzione collettiva**. Nessuna trasformazione economica può dirsi efficace se non si radica in relazioni orizzontali, aperte, capaci di generare fiducia e convergenza verso obiettivi condivisi.

SDG 4 – ISTRUZIONE DI QUALITÀ

L'educazione critica alla finanza è una delle missioni fondative della Fondazione. Nel 2024, questa dimensione è stata ulteriormente rafforzata, diventando uno dei tre assi portanti del Piano di Attività, anche grazie a un **investimento strutturale nella progettazione di strumenti educativi accessibili, pluralistici e culturalmente radicati**.

Abbiamo rafforzato questo impegno con un investimento sistematico in strumenti formativi, digitali e in presenza. Abbiamo reso ValoriLab una piattaforma matura e accessibile, lanciato MOOC, giochi didattici, moduli su finanza e clima, promosso percorsi condivisi per formatrici e formatori. In parallelo, abbiamo contribuito all'integrazione dell'educazione valoriale all'interno del sistema di formazione del Gruppo (con moduli su violenza economica, percorsi per neoassunti, formazione governance), promuovendo **una visione unitaria della cultura organizzativa**. Infine, abbiamo mantenuto un **dialogo costante con il mondo dell'università e della scuola**, attraverso premi, la summer school [EtiCall](#), co-progettazioni territoriali con i Portatori di Valore con il MOOC [Finanza Etica. Ieri, oggi e domani](#).

Nel suo insieme, il lavoro orientato agli SDGs non ha rappresentato un semplice esercizio di rendicontazione, ma un modo per **leggere le scelte progettuali della Fondazione all'interno di un quadro di coerenza tra visione, obiettivi e pratiche**. La scelta di concentrarsi in particolare sugli Obiettivi 16, 17 e 4 riflette l'intenzione di **rafforzare le basi culturali, istituzionali e relazionali su cui si fonda l'azione della finanza etica**, nel momento in cui questa è chiamata a confrontarsi con sfide sempre più complesse e interconnesse. Attraverso strumenti operativi concreti – dal bilancio sociale al lavoro nei territori, dalla costruzione di comunità formative all'integrazione delle politiche di governance – la Fondazione ha cercato di **essere parte attiva di un ecosistema di trasformazione**, consapevole che la qualità dell'impatto generato non si misura solo nei risultati raggiunti, ma anche nella capacità di **agire in coerenza con i propri principi, di costruire legami significativi, di generare processi che durano nel tempo**.

Questa direzione verrà ulteriormente rafforzata nel 2025, con l'obiettivo di consolidare strumenti comuni per la valutazione dell'impatto e proseguire nel lavoro di allineamento tra progettualità, scelte strategiche e obiettivi trasformativi.

Contenuti	La Fondazione	Governo, controllo e organizzazione	Stakeholder	Obiettivi e attività	L'impatto
-----------	---------------	-------------------------------------	-------------	----------------------	-----------

5.3 Tracce di trasformazione

Eventi, incontri e pratiche che fanno cultura della finanza etica

Non tutto quello che conta si misura.

In questa sezione raccogliamo una serie di iniziative diverse per formato, pubblico e linguaggio, ma unite da una stessa direzione: portare la finanza etica fuori dagli spazi consueti, dentro il dibattito pubblico, a contatto con le persone.

LA FINANZA ETICA PER STRADA

Il 17 febbraio abbiamo organizzato una passeggiata etnografica a Milano insieme a antropologhe e antropologi delle università di Milano, Firenze e Roma. Tra le architetture della finanza e le tracce della gig-economy, abbiamo attraversato la città leggendo lo spazio urbano come un testo da decifrare. La finanza, in questo percorso, è emersa come linguaggio, relazione, conflitto. Un messaggio riassunto anche dal gesto provocatorio del monumento di Cattelan davanti alla Borsa.

DAL PALCO AI TERRITORI

Dai Revolution Talks di Senzatonica al convegno su Don Milani e l'economia della dignità, passando per l'evento internazionale di GABV e BookCity: ogni evento ha generato connessioni nuove. Luoghi e voci diverse, ma una unica direzione: trasformare la cultura economica, democratizzare i saperi, costruire pace e giustizia.

UN RICONOSCIMENTO ISTITUZIONALE



A marzo, una delegazione del Gruppo Banca Etica, tra cui Teresa Masciopinto, presidente della Fondazione. È stata ricevuta al Quirinale dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Un incontro denso di significato, che ha riconosciuto il valore costituzionale della nostra azione per la trasparenza, la partecipazione e la giustizia economica.

AUDIZIONE IN COMMISSIONE FEMMINICIDIO

Il 12 novembre la nostra presidente Teresa Masciopinto è stata ascoltata in audizione dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sul femminicidio. Abbiamo portato il punto di vista della finanza etica sul tema della violenza economica: un aspetto ancora poco riconosciuto, ma spesso decisivo per capire quando, come e perché una donna non riesce ad allontanarsi da una situazione di abuso. L'esperienza del progetto Monetine ha offerto strumenti, dati e pratiche concrete per riconoscere e contrastare queste forme di controllo finanziario.

ACCOMPAGNARE IL CAMBIAMENTO

Ashoka Italia ci ha invitati a partecipare come mentor al percorso "Dalla visione all'azione", dedicato a giovani imprenditori sociali ad alto potenziale. Abbiamo scelto di esserci, condividendo strumenti, domande e pratiche con chi prova a generare cambiamento sistemico. Un'occasione preziosa per portare lo sguardo della finanza etica dentro percorsi di innovazione sociale, e per allenarci a fare domande scomode, insieme a chi sta immaginando il futuro.

